



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025 - 2028
SCUOLA DELL'INFANZIA DI ZEVIO**

Il presente PTOF è stato approvato dal CDA in data 27/10/25

Il presente PTOF è stato approvato dal collegio docenti
in data 15/12/25

SOMMARIO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	4
STORIA E CONTESTO.....	4
STORIA DELLA SCUOLA.....	4
ANALISI SOCIO-AMBIENTALE	6
COLLABORAZIONI ESTERNE	7
LA STRUTTURA SCOLASTICA	8
RISORSE UMANE	8
GESTIONE DELLA SCUOLA.....	10
COMITATO DI GESTIONE.....	10
CONSIGLIO DI SCUOLA	10
<i>Coordinamento Pedagogico della FISM</i>	<i>11</i>
RISORSE ECONOMICHE.....	11
INIZIATIVE DI VOLONTARIATO	11
PROGETTO EDUCATIVO	12
IDENTITA' DELLA SCUOLA	12
CURRICOLO COME PROPOSTA EDUCATIVA.....	13
I BAMBINI E LA SCUOLA	13
I LORO BISOGNI.....	14
LA NOSTRA IDEA RISPETTO ALLE FAMIGLIE.....	15
LA NOSTRA IDEA RISPETTO AI DOCENTI	16
LA NOSTRA IDEA RISPETTO ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	16
FINALITÀ DELLA SCUOLA.....	18
I CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.....	19
METODOLOGIA DIDATTICA.....	19
<i>La Progettazione in Itinere</i>	<i>19</i>
<i>Metodologia di lavoro in piccolo gruppo.....</i>	<i>21</i>
<i>Le Discipline STEM.....</i>	<i>21</i>
<i>Educazione Civica</i>	<i>22</i>
<i>I.R.C.</i>	<i>22</i>
AZIONI PER L'INCLUSIONE DI TUTTI I BAMBINI	23
<i>PEI (Piano Educativo Individualizzato).....</i>	<i>24</i>
L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE	24
LA DOCUMENTAZIONE	25
<i>Attività Didattica</i>	<i>25</i>
UNA GIORNATA A SCUOLA.....	26
FESTE, USCITE E EVENTI	27
LA CONTINUITÀ.....	27
PROGETTO PEDAGOGICO SEZIONE PRIMAVERA	30
IL CONTESTO NORMATIVO	30
<i>Origine e finalità della Sezione Primavera.....</i>	<i>30</i>
<i>Normativa di riferimento.....</i>	<i>30</i>
IL CONTESTO AMBIENTALE	30
FINALITÀ EDUCATIVE E IDEA DI BAMBINO	31
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SEZIONE PRIMAVERA.....	31
ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO E DIDATTICO	32

<i>Modalità di inserimento</i>	<i>32</i>
<i>I tempi e la giornata educativa</i>	<i>32</i>
<i>Gli spazi della Sezione Primavera</i>	<i>33</i>
<i>Materiali.....</i>	<i>33</i>
<i>Obiettivi formativi della Sezione Primavera</i>	<i>33</i>
<i>Le relazioni</i>	<i>34</i>
<i>Metodologia didattica.....</i>	<i>34</i>
<i>Le proposte educative e didattiche</i>	<i>34</i>
<i>Valorizzazione delle routine</i>	<i>35</i>
<i>L' inclusione</i>	<i>35</i>
<i>La continuità.....</i>	<i>35</i>
<i>La valutazione e la documentazione</i>	<i>35</i>
PIANO SORVEGLIANZA.....	36
MENÙ	37
I NOSTRI SERVIZI: TRASPORTO E SEGRETERIA	39
SERVIZIO TRASPORTO	39
SERVIZIO SEGRETERIA.....	39
I DOCUMENTI DELLA SCUOLA	40
PERSONALE	40
STRUTTURA.....	40
AMMINISTRAZIONE	40
ALTRO	40
REGOLAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2026 / 2027	41
REGOLAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2026 / 2027.....	41
PIANO INCLUSIONE	48
RAV: PIANO DI MIGLIORAMENTO	60

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con la partecipazione di tutte le sue componenti, la scuola dell'infanzia "A. G. Meneghini" ha predisposto questo documento.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 3 Regolamento autonomia scolastica).

L'autonomia scolastica mira all'elaborazione di molteplici percorsi educativi, promuovendo la crescita personale dei bambini, attraverso percorsi pedagogici e di apprendimento personalizzati; pertanto, nell'ambito di un progetto formativo collettivo, sono attuati anche percorsi individuali rapportati alle esigenze del singolo bambino e delle famiglie, del contesto sociale, culturale ed economico della realtà locale.

STORIA E CONTESTO

STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola Materna nasce a Zevio per volontà del Rev.mo Don Luigi Chiarenzi nel 1868. Mosso a pietà, per la situazione di abbandono in cui passavano le giornate molti piccoli poveri della sua parrocchia, istituisce l'asilo per i bambini in una sala attigua all'ospedale, per toglierli dalla strada mentre i genitori erano impegnati nel lavoro dei campi. In quegli anni esistevano delle "Case di Custodia" gestite da donne chiamate maestre, che raccoglieva i bambini delle madri che dovevano lavorare, il servizio doveva essere pagato e spesso succedeva che le madri povere non potessero portare lì i loro bambini e quindi li portavano con loro al lavoro o, peggio ancora, li lasciavano sulla strada. L'asilo fu affidato alle Sorelle della Misericordia, sotto la guida di Suor Annetta Braggio, che già lavoravano nell'ospedale e nella Scuola Femminile Unica fondati entrambe da Don Chiarenzi. Tutti i bambini, anche i più poveri, giacché l'asilo era gratuito, potevano essere accolti e custoditi sotto lo sguardo affettuoso di una persona che, non nell'interesse, ma nella carità trovava sprone ad amare ed educare al suo meglio quei piccini, che le mamme fiduciose le affidavano.

L'asilo si rivelò molto utile alle madri lavoratrici ma lo spazio ristretto non permetteva di accoglierli tutti. Don Giuseppe Calza successore di Don Luigi Chiarenzi interessò della cosa il Consiglio Comunale, ottenne dalla presidenza dell'Ospedale Chiarenzi la cessione gratuita di alcuni locali, e nelle adunanze del Consiglio Comunale del 16 febbraio e 25 aprile del 1876, venne deliberata l'istituzione di un vero "Asilo Infantile" che fu intitolato al nome dell'augusta Sovrana "Margherita di Savoia". Fu convenuto tra le Autorità comunali e Don Giuseppe Calza di nominare Suor Eufemia Piatti Direttrice e insegnante del nuovo Asilo Infantile. Nell'anno seguente, 1877, il consiglio provinciale scolastico, nella seduta del 22 agosto, riconosceva l'Asilo Infantile di Zevio come "Istituto di Pubblica Beneficenza" eretto in conformità alla Legge 3/8/1872. L'Asilo Infantile ebbe così vita propria, riconosciuta dalle Autorità Comunali e Scolastiche, accolse un gran numero di bambini dai 3 ai 7 anni; i poveri gratuitamente, gli altri dietro pagamento di una irrisoria tassa d'iscrizione. Furono divisi in quattro sezioni, a ciascuna delle quali fu preposta un'insegnante Suora a cui ancora non veniva riconosciuta una retribuzione. Solo quattro anni dopo, nel 1881, venne assegnato loro un umile stipendio.

La libertà politica intanto fece nascere anche negli abitanti delle nostre campagne il desiderio dell'istruzione e il numero degli iscritti nelle Scuole Elementari e nell'Asilo Infantile cresceva sempre più e non poteva più essere contenuto nelle aule concesse dall'Ospedale Chiarenzi. L'Amministrazione rispose alle giuste esigenze, acquistando il Castello dai Marchesi Sagramoso e riadattandolo ad uso di edificio Scolastico. La prima domenica di giugno 1881 ci fu l'inaugurazione alla presenza delle Autorità Civili e Religiose. I bambini dell'Asilo e gli alunni delle Scuole Elementari ebbero così un luogo bello, sano, arieggiato e illuminato dove tutti i figli del popolo poterono ricevere istruzione ed educazione per crescere onesti cittadini. Finalmente anche le Suore, che fino a quel momento avevano avuto alloggi miseri, ebbero nel castello un luogo decoroso dove poter abitare gratuitamente con concessione ufficiale del luglio 1889.

Si susseguirono negli anni molte Suore Maestre. Nel 1898 furono tolti dalla classe quarta dell'asilo i bambini che avevano compiuto 6 anni e si formò per essi una prima mista a carico dell'Asilo in un'aula dello stesso. Solo nel 1906 la prima passò alle dipendenze del comune e l'Asilo ospitò bambini dai 3 ai 6 anni.

“L'asilo” venne riordinato ed assunse il carattere di Giardino dell'Infanzia, fu introdotto il sistema educativo Froebeliano seguendo tutte le innovazioni che l'esperienza pedagogica introduceva, onde migliorare la forma e il metodo di insegnamento. Nel 1903, dopo una raccolta fondi tramite una fiera di beneficenza, fu inaugurata la cucina che forniva il pasto ai 185 bambini che frequentavano l'Asilo.

Nel 1964 l'Asilo venne spostato presso l'attuale sede in Piazza Santa Toscana n. 9. Nel 1973, per volontà dell'allora Parroco Don Carlo Zantedeschi, con atto notarile viene istituita “L'associazione Genitori per la gestione della Scuola Materna Parrocchiale”.

Inizia così il periodo in cui dall'asilo assistenziale si passa alla scuola dell'infanzia con un più qualificante indirizzo educativo didattico, in cui il bambino diventa costruttore attivo del proprio sapere, nello spirito degli orientamenti ministeriali per la scuola materna del 1991 prima, successivamente delle “Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative delle Scuole dell'Infanzia” (Legge n. 53/2003), in seguito delle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” (Luglio 2007) ed poi delle “Indicazioni nazionali per il curricolo” (Settembre 2012). Attualmente, la progettazione educativo-didattica si fonda sul Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65 (in particolare, art 10 “Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6”) e sulle “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018.

Dal 2000 è stata riconosciuta come scuola paritaria (legge 10 marzo 2000 n°62).

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

Il territorio nel quale opera la scuola comprende il Comune di Zevio, che si trova nella bassa pianura veronese ad est, ed è attraversato dal fiume Adige.

Il Comune è caratterizzato da un tipo di economia mista: tradizionale è la componente agricola con produzioni specializzate nel settore ortofrutticolo, si è sviluppato nei primi anni del 2000 il settore artigianale organizzato a livello di piccola impresa e il terziario, soprattutto nella zona nord del comune. Crescente era il fenomeno della manodopera di immigrazione non solo stagionale, ma anche residenziale. Sono nati nuovi quartieri per dare risposta alle famiglie provenienti da altri comuni o dalla città. La vicina superstrada “Transpolesana” favorisce i collegamenti tra Zevio e i territori provinciali ed extra-provinciali.

Le associazioni che operano in campo culturale (Pro Loco, Biblioteca, C.E.A., Università del tempo libero) si trovano soprattutto nel capoluogo e a S. Maria, come pure le strutture per la pratica sportiva (Palazzetto dello Sport, Palestre, Campi da tennis).

Nel 2009 il comune ha ristrutturato l'ex municipio. In questa sede c'è un grande salone adibito ad incontri dove vengono organizzati mostre e dibattiti, mentre in un'altra parte dello stabile è stata trasferita la biblioteca comunale, inserita nella rete delle biblioteche provinciali. Trovandosi all'uscita della scuola, è diventata per molti bambini un luogo importante da frequentare anche con gli amici; in questo luogo, oltre al prestito dei libri, si può partecipare a laboratori di lettura e spettacoli adatti anche ai più piccoli. L'ubicazione della biblioteca, nonché la grande disponibilità di chi opera al suo interno, favorisce le insegnanti nella realizzazione di progetti specifici legati alla lettura.

Sempre nel 2009 è stato riqualificato il parco giochi sito nei giardini del castello di Zevio, diventato luogo di ritrovo e aggregazione per molte famiglie.

Le comunità parrocchiali con le loro iniziative e attraverso associazioni come l'A.G.E.S.C.I. e il CIRCOLO NOI costituiscono un importante centro di aggregazioni per i minori ed usufruiscono anche del parco della scuola per le loro attività.

Il territorio offre 4 nidi e altre 3 scuole dell'infanzia, di cui una statale.

COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola si caratterizza per la collaborazione costante e proficua con i seguenti enti presenti nel territorio e/o all'interno della scuola:

Sportello psicologico: un progetto vissuto in collaborazione con il CONSULTORIO FAMILIARE di Zevio per le scuole dell'infanzia del comune. Lo scopo è quello di offrire, ai genitori e alle insegnanti, un luogo privilegiato di aiuto, al fine di favorire il benessere psicologico e affettivo dei minori.

Biblioteca Comunale: Inserita nel progetto annuale di lettura dei bambini, la scuola dell'infanzia collabora con la Biblioteca organizzando degli incontri a tema e per età. Questi incontri si svolgono al mattino e i bambini, accompagnati dalle proprie insegnanti, si recano a piedi in Biblioteca, dove ad aspettarli c'è una responsabile che legge una o più storie con un tema precedentemente definito.

La Parrocchia di Zevio, presente con attività legate al progetto di I.R.C.

Caritas di Zevio con il progetto: "Prendi per mano un bambino".

Centro Dire-Fare con un progetto di logopedia e psicomotricità offerto dalla scuola.

Associazione "Più di un sogno", per i bambini con disabilità.

Realtà commerciali del territorio, presso le quali i bambini fanno uscite e che ci aiutano per realizzare la pesca di beneficenza.

Comune di Zevio, per iniziative e contributi economici.

ULSS con i diversi servizi alle famiglie e ai minori.

Istituto comprensivo, per le attività di continuità con la scuola Primaria.

Biblioteca, per la consulenza di libri o attività laboratoriali.

Alpini

LA STRUTTURA SCOLASTICA

UBICAZIONE: la scuola è sita nella piazza del paese. Passando attraverso un vicolo, si accede a un parcheggio interno e successivamente alla scuola. L'edificio fu costruito negli anni '60 nel cortile della villa di proprietà di Angelo e Giuseppina Meneghini. Gli stessi hanno voluto donare alla parrocchia la scuola materna. La proprietà dell'edificio è quindi della parrocchia.

SPAZI ESTERNI: dal cortile della scuola si accede al prato attrezzato con giochi a norma, quali: altalene, castelli, sabbiera, un giardino a norma per i bambini della sezione Primavera. Di seguito, si trova il parco della villa che è un luogo di incantevole bellezza con alberi secolari nel quale i bambini, a contatto con la natura, sperimentano e giocano.

SPAZI INTERNI:

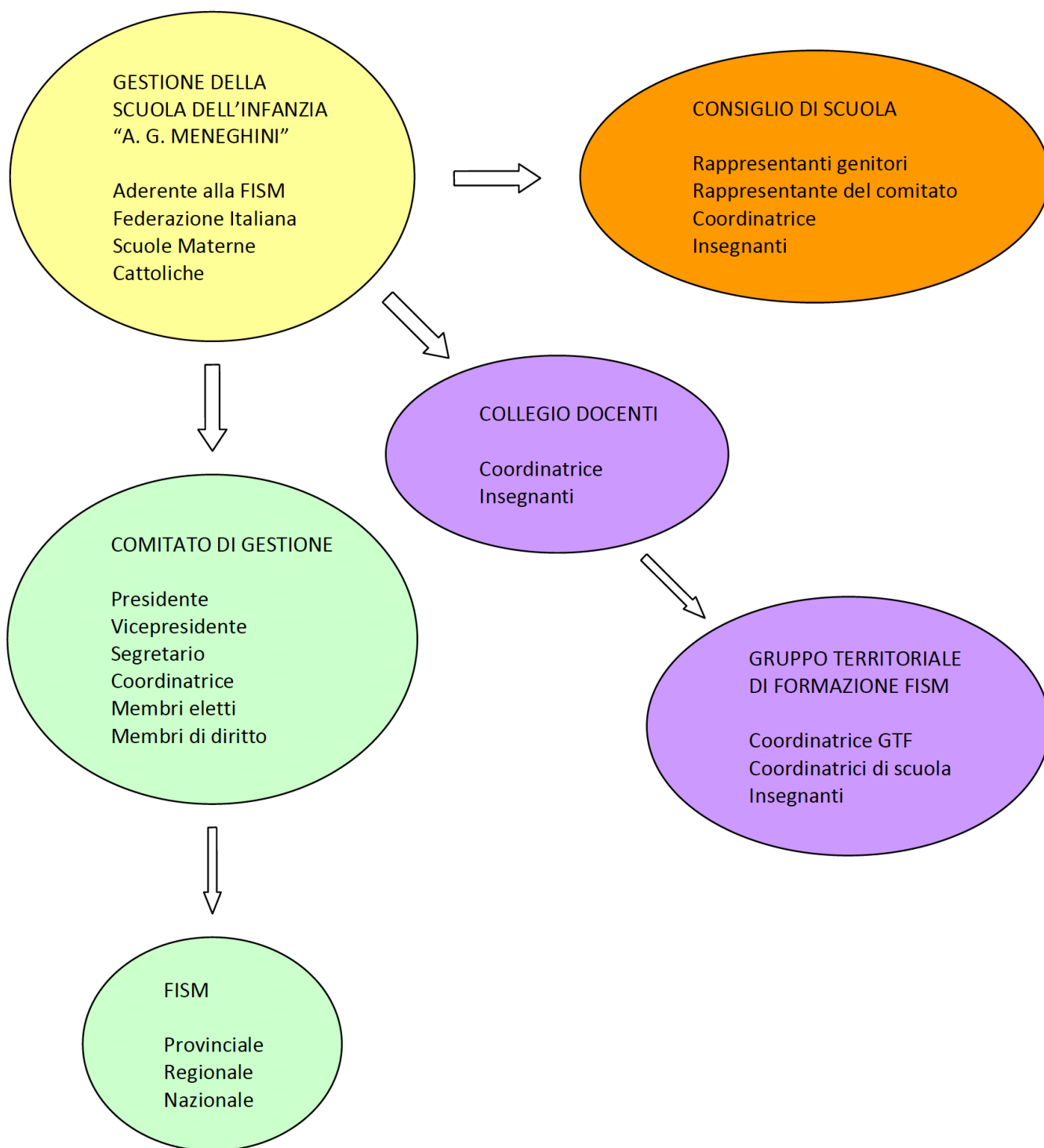
- 7 aule: 5 sezioni infanzia, 2 dedicate alla sezione primavera.
- 1 spazio: dormitorio nanne sezione primavera
- 2 saloni comunicanti: uno adibito a dormitorio per il sonno dei bambini di 3 anni, l'altro usato come sala-giochi nella quale sono stati creati degli angoli di interesse specifici (spazio scientifico, biblioteca, ...);
- 1 palestra attrezzata per l'attività motoria con annesso un ripostiglio;
- 1 atrio grande nel quale si accolgono i bambini al mattino;
- 1 saletta dove si svolgono colloqui e si accolgono quanti chiedono informazioni;
- 1 saletta per la segreteria;
- 2 sale igieniche per i bambini;
- 1 bagno per i bambini diversamente abili;
- 2 servizi per il personale della scuola;
- 1 spazio per deposito materiale;
- 1 cucina interna.

Non vi sono barriere architettoniche.

RISORSE UMANE

Nella scuola operano:

- 1 coordinatrice: Alessandra Di Cola
- 1 segretaria che cura l'aspetto burocratico: Morena Lanza
- 10 Insegnanti: Erika Pasqualini, Gaia Valicella, Cristina Luise, Arianna Freddo, Sara Pasini, Silvana Toaiari, Cristina Bassi, Monica Boarin, Sabrina Pernigotti, Eliana Pavani
- 4 Educatrici: Fedora Bevelacqua, Francesca Dal Degan, Monica Rosa, Serena Berardo
- Tra le insegnanti e le educatrici, 2 sono anche insegnanti di sostegno: Arianna Freddo, Monica Rosa
- 1 autista e addetta alla manutenzione e giardinaggio: Roberta Pinotti
- 2 cuoche che si occupano della preparazione quotidiana dei pasti: Elena De Fanti, Cristiana Padovani
- 3 inservienti che curano la pulizia dell'edificio e aiutano i bambini nel momento dell'igiene personale e del riposo pomeridiano: Luisa Conti, Sonia Alibardi, Roberta Stroili



GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia Meneghini è composta dai seguenti organismi:

COMITATO DI GESTIONE

Associazione di genitori che, come da statuto, gestisce la scuola e ogni tre anni in assemblea elegge il proprio direttivo composto da:

- il parroco: don Luca Mainente (o un suo delegato);
- la Coordinatrice: Alessandra Di Cola;
- sei genitori eletti dall'Assemblea dei Genitori come rappresentanti all'interno del comitato di gestione: Fabio Andreetta, Massimo Bonadiman, Silvia Bortolazzi, Sarah Dal Ben, Fabio Dal Corso, Valentina Stevani;
- un rappresentante parrocchiale degli affari economici: Alessandro Chiamenti;
- rappresentanti del Consiglio Parrocchiale: Elisabetta Sbalchiero, Grella Erika;
- un rappresentante del Comune di Zevio: Michela Andreoli.

Dopo l'elezione del Comitato di Gestione, durante il primo incontro convocato, si definiscono i ruoli di: Presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere.

Il comitato si riunisce una volta al mese durante l'anno scolastico e una sola volta nel periodo estivo.

Il Comitato di Gestione delibera in materia amministrativa, vigila e delibera al fine di garantire il buon funzionamento della scuola, prende in esame le richieste specifiche dei genitori, offre occasioni di formazione per le famiglie tenendo conto dei loro bisogni e dell'identità della scuola, convoca due assemblee per i genitori, una di approvazione del PTOF e una di approvazione del bilancio.

CONSIGLIO DI SCUOLA

Il Consiglio di Scuola è composto da:

- docenti della scuola;
- rappresentanti dei genitori dei bambini frequentanti la scuola, eletti nell'assemblea di sezione a inizio anno scolastico (due per ogni sezione);
- rappresentanti del Comitato di Gestione;
- la Coordinatrice interna che presiede la seduta.

Il Consiglio di Scuola è chiamato:

- a dare un parere in merito al P.T.O.F. e alla programmazione educativa didattica elaborata dal Collegio Docenti;
- a promuovere opportune consultazioni;
- a proporre tematiche per eventuali corsi di formazione per i genitori, inerenti a problemi socio-psico-pedagogici-educativi;
- a formulare proposte al Comitato di Gestione;
- a curare le questioni pratiche inerenti la vita quotidiana della scuola.

Il Consiglio di Scuola si riunisce almeno due volte l'anno in seduta plenaria. Dura in carica un anno e svolge la sua funzione fino al suo rinnovo.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI SCUOLA è formato da: tutte le insegnanti in servizio presso la scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice interna alla scuola. Si riunisce per deliberare in ordine alla programmazione educativa e didattica (vedi calendario incontri).

GTF (GRUPPI TERRITORIALI DI FORMAZIONE) F.I.S.M. PROVINCIALE è composto da: tutte le insegnanti del distretto F.I.S.M. n. 16, che comprende le scuole dell'infanzia di S. Giovanni Lupatoto, Pozzo, Raldon, Zevio, Perzacco e S. Maria di Zevio. È presieduto da una Coordinatrice nominata dal Presidente Provinciale della F.I.S.M. Si riunisce in sedute plenaria tre volte l'anno.

Coordinamento Pedagogico della FISM

Sia tramite consultazione diretta sia attraverso la figura del coordinatore di riferimento che svolge anche una visita annuale alla scuola e al collegio, assicura un supporto pedagogico ed organizzativo mirato alle specifiche esigenze della scuola stessa.

Organizza inoltre INCONTRI DI APPROFONDIMENTO PER COORDINATRICI E COMITATI DI GESTIONE nell'ottica di coltivare la continuità di pensiero e l'intenzionalità educativa all'interno dei servizi per l'infanzia FISM.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche consentono standard di funzionamento adeguati alle effettive necessità della scuola:

- Contributi del Ministero della Pubblica Istruzione
- Contributi regionali
- Contributi del comune
- Contributi delle Famiglie (negli ultimi anni il contributo delle famiglie è considerevolmente aumentato per garantire un servizio di qualità e far fronte ai sempre minori contributi erogati dallo stato alle scuole paritarie)

INIZIATIVE DI VOLONTARIATO

All'interno della scuola operano dei volontari che offrono il loro servizio per l'assistenza in pulmino: i volontari sono iscritti all'associazione di volontariato "Monsignor Carraro" e si alternano nei giri antimeridiani e pomeridiani.

PROGETTO EDUCATIVO

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia A. G. Meneghini è una scuola:

- Paritaria dal 2000 (Legge 62/1999) *“Si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia. Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso.”*
- Autonoma perché pensata come luogo di educazione ai valori umani, culturali e cristiani in aderenza all'art. 33 della Costituzione.
- Di ispirazione cristiana perché ogni attività rispetta i valori cristiani, nonché vi è la programmazione di attività specifiche di I.R.C.

CURRICOLO COME PROPOSTA EDUCATIVA

“Sotto ogni proposta educativa c’è un pensiero...”



I BAMBINI E LA SCUOLA

La nostra idea di bambino parte dalle “Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6”. In esse, viene descritto come un soggetto unico e irripetibile, che deve essere rispettato in quanto persona e in virtù della sua unicità, ricco di talenti da cogliere e valorizzare. È attivo nella conoscenza del mondo che lo circonda: apprende attraverso la percezione, la relazione con gli altri, il suo corpo e le sue emozioni. È ricco di competenze che gli permettono di crescere, costruire significati e relazionarsi con gli altri e con l’ambiente in cui è inserito. Inoltre si riferisce a quanto indicato dalle “Nuove Indicazioni Ministeriali 2025”, di seguito i punti fondamentali:

- la scuola pone le persone degli allievi al centro delle sue azioni e ne promuove i talenti attraverso la formazione integrale e armonica di tutte le dimensioni: cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali.
- L’identità non può essere disgiunta dalla relazione. Non si può avere consapevolezza di sé al di fuori della differenza con gli altri io e con il mondo. Ogni identità si oppone necessariamente ad una alterità ma l’incontro fra un io e un tu è un bisogno strutturale.
- Finalità principale della scuola è l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona e dei suoi talenti. Una scuola che stimola i talenti non si limita a rendere performative le conoscenze, ma espande le opportunità di emancipazione personale affinché gli studenti, grazie alla scuola, possano trovare la loro realizzazione personale.
- Principio fondamentale è la centralità dello studente che è soggetto attivo del proprio apprendimento e che, grazie alla scuola, impara progressivamente a governare il bene inestimabile della libertà, a sviluppare la capacità di pensare in modo critico e autonomo, di riconoscere i diritti e i doveri propri e altrui e di comprendere l’importanza della giustizia e dell’equità nella società. L’allievo interiorizza il senso del limite e un’etica del rispetto verso il prossimo.
- Una mente libera è una mente che sa dialogare, che sa accogliere le diversità senza paura, che sa pensare criticamente. In questo modo, la scuola diventa il luogo in cui la libertà si trasforma in responsabilità, il pensiero in azione, l’identità in appartenenza a una comunità più ampia e inclusiva in cui tutti riconoscano in sé stessi il senso del limite e imparino il valore delle norme che regolano la convivenza civile.
- La scuola dell’infanzia promuove la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. In un’ottica di continuità educativa verticale e orizzontale e nel rispetto della libertà di ciascuno, la scuola dell’infanzia si pone come principali finalità la maturazione dell’identità personale, la progressiva conquista dell’autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), lo sviluppo di competenze personali, una crescita armonica ed equilibrata, il benessere psicofisico, la costruzione di relazioni

sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo.

I LORO BISOGNI

Nella nostra esperienza educativa abbiamo osservato che i bambini hanno bisogno di:

- **CURA:** intesa come atteggiamento relazionale che comunica all'altro fiducia e valore, attenzione al suo benessere psico-fisico, alla sua voce unica e profonda e al legame affettivo che si crea.
- **FANTASIA-CREATIVITÀ:** i bambini nascono curiosi e creativi. Nella nostra scuola dell'infanzia essi trovano un ambiente rispettoso di questa loro caratteristica innata e ricco di stimoli per nutrirla.
- **ASCOLTO:** ogni bambino arriva a scuola con un proprio vissuto e con il proprio diritto/necessità di raccontare e raccontarsi. Nella nostra scuola i bambini trovano il giusto tempo e la disponibilità delle insegnanti per fare tutto questo.
- **SENTIRSI AMATI (ACCOGLIENZA-CONTATTO FISICO-ATTENZIONE-CONSOLAZIONE):** in un bambino che arriva alla scuola dell'infanzia la parte emotiva è predominante. Ogni nuova scoperta, ogni nuovo apprendimento passa prima dalla relazione e dalla creazione di legami significativi. Da qui l'impegno che la nostra scuola mette nel creare un clima accogliente e attento ai bisogni emotivi/affettivi di ogni singolo bambino. Tutto questo passa necessariamente attraverso il contatto fisico bambino-insegnante (abbracci, carezze, sorrisi, sguardi ...).
- **INCLUSIONE E UGUAGLIANZA:** a scuola tutti i bambini sono diversi ma uguali. Ognuno ha bisogno di sentirsi rispettato ed accettato nella sua unicità. Ogni bambino ha le sue peculiarità che nella nostra scuola diventano ricchezza condivisa.
- **ESPRIMERSI, SPERIMENTARE, FIDUCIA:** per i bambini è fondamentale sentire la fiducia da parte degli adulti nelle loro capacità e potenzialità. Noi insegnanti consideriamo il bambino il protagonista della propria formazione, non un contenitore da riempire ma un soggetto attivo co-costruttore del proprio percorso formativo.
- **CONTENIMENTO-REGOLE CHIARE E COERENTI:** i bambini nel loro percorso di crescita hanno bisogno di trovare dei paletti fermi e chiari che li contengano. In queste regole possono trovare maggior sicurezza e l'espressione di un ambiente che si prende cura di loro.
- **SERENITÀ-GIOIA:** un bambino più che di parole si nutre di emozioni e percezioni, da qui l'importanza di un ambiente che trasmetta un clima di serenità e gioia nei gesti e negli atteggiamenti quotidiani.
- **GIOCO E MOVIMENTO:** il gioco è un diritto dei bambini e la prima forma di apprendimento. Ogni acquisizione passa prima dal corpo, da qui la consapevolezza di dover strutturare ogni proposta in forma ludico-motoria. Il gioco è anche occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria identità, di strutturare un'immagine di sé positiva e accedere all'intelligenza rappresentativa e simbolica. Infine, esso promuove uno stato di benessere e la possibilità di essere pienamente in contatto con sé stessi.
- **TEMPI DISTESI:** i tempi dei bambini non sono quelli di noi adulti, in questa società sempre più frenetica i bambini almeno a scuola hanno il diritto di trovare tempi più distesi, rispettosi dei loro ritmi, che consentano loro di vivere esperienze umanamente ricche e di stabilire relazioni significative. È importante riconoscere e rispettare i tempi di ognuno, ricercando un equilibrio tra i bisogni e gli interessi del singolo e le esigenze del gruppo.
- **SPAZIO CURATO E ACCOGLIENTE:** lo spazio deve essere il risultato di un'attenta progettazione e di un profondo pensiero, che permetta al bambino di vivere serenamente l'esperienza scolastica.
- **COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ PERSONALE:** la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), lo sviluppo

di competenze personali, una crescita armonica ed equilibrata, il benessere psicofisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo.

- **SPERIMENTAZIONE DEL GIOCO NELLE SUE DIVERSE FORME** (gioco simbolico, di finzione, di immaginazione, di rappresentazione, di identificazione; gioco strutturato, non strutturato, di gruppo, ecc.) attiva nei bambini processi di manipolazione della realtà sul duplice piano materiale e simbolico, di autocomprensione emotiva, di elaborazione di una propria teoria della mente, di intuizione, di introspezione, di concentrazione e riflessività, di comprensione di sé e dell'altro, di pro-socialità, di ascolto, di comunicazione intenzionale, di cooperazione, di creatività, di espressione dei propri gusti e interessi, di immaginazione, di narrazione con l'utilizzo di una pluralità di linguaggi, di drammatizzazione.

LA NOSTRA IDEA RISPETTO ALLE FAMIGLIE



*“Noi dobbiamo essere una scuola che è fisicamente attaccata al suolo
ma, come immagine, deve essere una nave che va.
Il che vuol dire che i genitori saranno sempre imbarcati con noi per vedere
Paesaggi diversi, trasformazioni, fenomeni, ecc...
quello che si vede quando si seguono i bambini.
Devono avere l'idea di una scuola in movimento perché si muovono i bambini,
si muove la socialità, la lingua dei bambini.”*

LORIS MALAGUZZI

La famiglia rappresenta il legame fondamentale che un bambino instaura già dai primi anni di vita ed è il primo contesto educativo che lo aiuta a formarsi; per questo è di fondamentale importanza il patto di corresponsabilità educativa tra famiglia e la scuola.

Questa importante figura deve diventare lo snodo di una rete rispetto alla quale gli altri attori (quali scuola ed extrascuola) si muovano coerentemente e sinergicamente parlando in un solo linguaggio, quello più comprensibile al bambino.

Come insegnanti ci siamo interrogate sulla famiglia e su ciò di cui, in riferimento alla stessa, è veramente fondamentale tener conto, per individuare la rotta della nostra nave educativa. Abbiamo quindi individuato i bisogni principali delle famiglie;

- **ACCOGLIENZA:** una famiglia accolta è una famiglia che è aiutata a sentirsi parte della vita scolastica dei propri figli. Se la scuola fa attenzione a questo bisogno, ne nasce una proficua e solida collaborazione e un rapporto di fiducia che aiuta i genitori ad affidare serenamente i loro bambini, trasmettendo loro sicurezza.
- **ASCOLTO:** una famiglia ascoltata è una famiglia che racconta la sua storia e condivide con gli altri la relazione creata con il proprio piccolo.

- **GUIDA E SOSTEGNO:** una famiglia guidata e sostenuta è una famiglia che, nel momento di difficoltà, riesce a sentirsi sorretta da un solido team ed incoraggiata ad affrontare il problema.

La scuola vuole essere per la famiglia un accompagnatore e un valido aiutante nel percorso formativo del singolo individuo, offrendo strategie educative e modalità concrete.

LA NOSTRA IDEA RISPETTO AI DOCENTI



L'Insegnante è un professionista, in quanto tale deve possedere un bagaglio culturale che si va man mano ampliando attraverso l'aggiornamento continuo e costante. Il ruolo dell'insegnante si esplica inoltre nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli: della sezione, dell'intersezione della scuola e della rete di coordinamento pedagogico F.I.S.M.

Le caratteristiche necessarie ad ogni docente per una buona pratica educativa sono la capacità di:

- prendersi cura degli altri, delle relazioni e dell'ambiente che ci circonda;
- osservare per comprendere e valorizzare il bambino e il suo mondo;
- ascoltare la voce unica di ogni bambino e del gruppo;
- creare un clima accogliente e coinvolgente per bambini e genitori;
- essere empatici: riuscire a comprendere le situazioni e le emozioni che ogni bambino vive;
- incoraggiare, attraverso un approccio rispettoso, emotivamente positivo, gioioso, aperto e attento alle sollecitazioni e alle richieste che vengono dal singolo bambino;
- affrontare con pazienza le situazioni di ogni giorno;
- avere fiducia nelle capacità e nelle possibilità di ogni bambino;
- essere registi dell'azione educativa, senza essere eccessivamente intrusivi, dando spazio alle riprese, ai rilanci, agli sviluppi progettati a partire dai comportamenti, dalle ipotesi, dalle domande e dalle discussioni dei bambini;
- essere responsabili, aiutando i bambini ad acquisire autonomia e a conoscere ed esprimere le proprie emozioni;
- essere flessibili, adattando e affrontando gli imprevisti attraverso nuove e creative soluzioni;
- relazionarsi, comunicare e confrontarsi, attraverso un dialogo costruttivo, con tutta la comunità scolastica (bambini, genitori, colleghi, personale non docente, comitato di gestione) ed altri enti;
- essere resilienti, facendo fronte in maniera positiva alle difficoltà quotidiane;
- lavorare in gruppo, cooperando con i colleghi per una più efficace azione educativa, accettando di far proprie le decisioni del collegio;
- mantenere il giusto distacco emotivo per saper affrontare le situazioni senza farsi coinvolgere troppo emotivamente e per saperle gestire con la giusta lucidità.

LA NOSTRA IDEA RISPETTO ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



Per il bambino l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, l'arte e la natura, in una dimensione ludica e in un contesto di relazione e di conoscenza.

L'ambiente scuola è il primo ambiente che il bambino si trova a conoscere e vivere, dopo quello rassicurante della propria casa. Proprio per questo, l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica e pertanto ogni anno è oggetto di un'attenta progettazione da parte di noi insegnanti.

Lo spazio, però, deve anche rispettare l'unicità di ogni gruppo e pertanto deve essere pensato a partire e insieme ai bambini che costituiscono ogni sezione. In particolare, l'ambiente deve essere:

- Curato, accogliente, rilassante e armonioso, uno spazio che parla dei bambini, del loro valore e dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità; uno spazio che promuova il benessere fisico, educi al senso del bello e solleciti l'acquisizione di buone abitudini;
- strutturato e funzionale per dare la possibilità al bambino di esprimersi e di scegliere lo spazio più adatto alle sue esigenze, nonché di trovare sicuri punti di riferimento.
- Flessibile, in modo tale da potersi adattare ai bambini e alle loro necessità (creative, progettuali, ...);
- Stimolante ed accessibile per sviluppare la creatività e la fantasia e per rafforzare la propria autonomia;
- Sicuro, per permettere ai bambini di fruirne liberamente e con consapevolezza;
- Inclusivo, capace cioè di accogliere ogni alunno, rassicurarlo e stimolarlo;
- Modificabile, in base alle esigenze che emergono dal gruppo classe e dal suo vivere l'ambiente.

Un'importanza particolare viene data alla programmazione di un tempo disteso, lento, flessibile, che consenta al bambino di vivere con serenità la propria giornata, per giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e attraverso le quali cresce.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

Le “Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione individuano quattro grandi finalità da perseguire:

- sviluppo dell’identità
- sviluppo dell’autonomia
- sviluppo delle competenze
- sviluppo della cittadinanza

SVILUPPO DELL’IDENTITÀ: Identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d’identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

SVILUPPO DELL’AUTONOMIA: Sviluppare l’autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

SVILUPPO DELLA COMPETENZA: Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA: Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il Collegio dei Docenti, nel procedere alla realizzazione dei Piani Personalizzati delle attività educative, tiene conto:

- del progetto pedagogico della scuola,
- della realtà in cui agisce,
- della propria idea rispetto ai bambini, ai genitori, all'ambiente di apprendimento e ai docenti
- dello sviluppo del bambino

e individua i campi di esperienza esplicitati nelle indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

I **campi di esperienza** sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino:

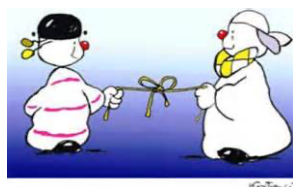
“Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.”

I cinque campi di esperienza sono:

- 1) **IL SÈ E L'ALTRO** per imparare a costruire la propria identità personale;
- 2) **IL CORPO E IL MOVIMENTO** per apprendere a stare bene con il proprio corpo ed entrare in relazione con gli altri;
- 3) **IMMAGINI, SUONI, COLORI** per imparare a distinguerli e a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali di uso comune;
- 4) **I DISCORSI E LE PAROLE** per apprendere ad ascoltare, comunicare, relazionarsi e confrontarsi;
- 5) **LA CONOSCENZA DEL MONDO** per imparare ad esplorarlo, a rappresentarlo, a socializzare e a riflettere sulle proprie esperienze, attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico- scientifici...)

In essi sono contenuti i traguardi per lo sviluppo della competenza. I traguardi per lo sviluppo della competenza elencati nelle Indicazioni per il Curricolo non vincolano il corpo docente ad una scelta cronologica così come descritti, non costituiscono nemmeno un percorso obbligato da seguire; essi hanno lo scopo di indicare i livelli essenziali di prestazione che le scuole pubbliche della Repubblica sono tenute ad assicurare ai cittadini.

METODOLOGIA DIDATTICA



La Progettazione in Itinere

La progettazione educativa non è una strada tracciata in anticipo, ma un viaggio di scoperta che si costruisce insieme ai bambini. Ogni esperienza ha senso se parte da loro, si trasforma con loro e viene restituita con cura attraverso la documentazione.

La progettazione in itinere come concetto pedagogico, introdotto dalle nuove linee guida ministeriali 0-6, si basa su un approccio educativo dinamico, flessibile e in continua evoluzione. A differenza dei tradizionali modelli di progettazione fissi e predeterminati, questa modalità si adatta ai bisogni, agli interessi e alle esperienze del bambino durante il suo percorso di crescita.

Come brevemente anticipato, la progettazione in itinere è un processo educativo che si sviluppa in modo fluido e continuo, tenendo conto delle esigenze e dei bisogni emergenti dai bambini. Non si tratta di una programmazione rigida e lineare, ma di una progettazione che cresce, cambia e si adatta man mano che si svolge il lavoro in classe. Questo approccio implica che le attività e i progetti vengano costantemente rivisitati e modificati in base alle osservazioni quotidiane delle insegnanti, alle interazioni con i bambini e alle loro risposte alle proposte educative.

Le caratteristiche principali della progettazione in itinere sono:

- **FLESSIBILITÀ:** l'insegnante adatta e modifica la progettazione in corso d'opera, in risposta ai cambiamenti nei bisogni e nelle inclinazioni dei bambini.
- **OSSERVAZIONE CONTINUA:** la progettazione si basa su un'osservazione costante dei bambini, attraverso la quale l'insegnante coglie indizi su come i bambini apprendono e cosa interessa loro.
- **PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI BAMBINI:** i bambini non sono semplici destinatari di attività predefinite, ma sono protagonisti del processo educativo contribuendo con le loro idee, scelte e domande.
- **CO- CREAZIONE DEL PROGETTO:** gli insegnanti non sono più solo progettisti ma anche co-creatori con i bambini, adattando le attività a partire dalle dinamiche che emergono in aula.

Perché è stato introdotto questo nuovo modo di lavorare?

L'introduzione di questo approccio riflette il cambiamento della visione pedagogica che si sta diffondendo a livello mondiale, dove l'educazione dell'infanzia è vista come un processo di apprendimento attivo e partecipativo.

Diverse motivazioni stanno dietro a questa scelta:

- **CENTRALE È IL BAMBINO:** le linee guida pedagogiche 0-6 pongono il bambino al centro del processo educativo. Ogni bambino è visto come un individuo unico, con proprie curiosità, necessità e non come un ricevitore passivo di contenuti.
- **RICONOSCIMENTO DELLA VARIABILITÀ:** ogni bambino ha tempi, ritmi e modi di apprendimento differenti. La progettazione di itinere permette di riconoscere e valorizzare questa diversità evitando un'educazione troppo standardizzata.
- **L'APPRENDIMENTO BASATO SULL'ESPERIENZA:** l'idea di apprendere attraverso l'esperienza diretta e la riflessione su di essa è uno dei fondamenti del metodo pedagogico contemporaneo. I bambini imparano meglio quando sono coinvolti in attività che suscitano il loro interesse e quando possono esplorare, fare domande e riflettere sui loro esperimenti.
- **EDUCAZIONE COME PROCESSO DINAMICO:** il cambiamento della progettazione in itinere riflette la visione dell'educazione come processo continuo, che si adatta e si evolve insieme al bambino. Non si tratta di raggiungere un obiettivo statico, ma di accompagnare il bambino in un cammino di scoperta e di crescita.
- **VALORIZZAZIONE DELLE RELAZIONI:** l'approccio in itinere enfatizza anche la dimensione relazionale dell'educazione. Gli insegnanti interagiscono costantemente con i bambini coinvolgendo le loro famiglie, i bambini stessi hanno modo di rapportarsi e confrontarsi col gruppo dei pari. Gli insegnanti raccolgono feedback modificando le attività in base alle dinamiche di gruppo.

- **SOSTENIBILITÀ DELL'APPRENDIMENTO:** un processo educativo che si adatta ai bisogni del bambino è in grado di stimolare un apprendimento più profondo, duraturo e significativo, perché legato a esperienze concrete e personalizzate.

Metodologia di lavoro in piccolo gruppo

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, in seguito ad una formazione con la Dottoressa Caterina Spillari, l'intero collegio docenti ha adottato la metodologia del "Piccolo Gruppo".

All'interno della nostra scuola dell'infanzia, insegnanti e bambini parlano, discutono, decidono, progettano e "fanno cose" in piccolo gruppo, contesto prezioso che promuove la costruzione sociale degli apprendimenti. Diverse ricerche hanno dimostrato quanto le situazioni interazionali di piccolo gruppo siano educativamente preziose in quanto:

- 6) il piccolo gruppo (4-5 componenti) permette di costruire una relazione sociale significativa tra pochi, consentendo **a tutti** (adulti e bambini) di partecipare in maniera consapevole e cognitivamente ricca alle diverse proposte.
- 7) gli scambi relazionali all'interno del piccolo gruppo favoriscono e sostengono l'apprendimento collaborativo, costituito dalla stretta interrelazione tra aspetti consensuali e dimensioni oppositive.
- 8) il piccolo gruppo garantisce a tutti i bambini maggiori e più ampie opportunità di espressione e di partecipazione, a livello verbale e non verbale¹.

Le Discipline STEM

Le attuali linee guida, nel capitolo "conoscenza del mondo" e in particolare "oggetti, fenomeni, viventi" e "numeri e spazio", sono finalizzate ad introdurre nel curriculum lo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, legate ai diversi campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEAM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. Le discipline STEAM portano allo sviluppo del pensiero critico, alla capacità di comunicare in maniera efficace, di collaborare e di utilizzare la creatività per il raggiungimento degli obiettivi.

L'obiettivo delle discipline STEAM è quello di non subire la realtà e la tecnologia, ma di diventare cittadini consapevoli, sviluppando capacità logiche e deduttive, affrontando sfide, giochi ed esperimenti laboratoriali. Si basano su metodi di apprendimento sperimentali, lavori di gruppo, sulla capacità di osservazione, su un metodo di lavoro laboratoriale, sulla capacità di farsi domande, di operare per problem-solving e ricerca-azione, sviluppando il pensiero critico e l'utilizzo della tecnologia a vantaggio dell'uomo.

Per i bambini fondamentale è il contatto con il mondo naturale ma anche artificiale, dando spazio alle diverse competenze, curiosità e attitudini, sia in ambito scientifico che umanistico. Nella fascia di età 0-6 l'apprendimento avviene attraverso l'azione e esplorazione, il contatto con gli oggetti, con la natura, l'arte e il territorio, in una dimensione ludica. È fondamentale predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che valorizzi l'innato interesse per il mondo circostante, l'organizzazione di attività di manipolazione, esplorazione e la creazione di occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire e ricostruire.

In tutto ciò, è fondamentale dare voce a tutti i linguaggi: grafico, pittorico, plastico, musicale, motorio, matematico, scientifico, tecnologico e artistico.

¹ Cit. Camilla Monaco, Cristina Zuccheromaglio "PICCOLI GRUPPI E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. Una sfida che inizia con la formazione degli insegnanti." Ed. Valore Italiano.

All'interno della nostra scuola dell'infanzia, le discipline STEAM vengono realizzate attraverso le routine, che vanno progettate in modo da costituirsi come occasione di arricchimento conoscitivo, maturazione dell'autonomia, acquisizione di padronanza di sé e scambio con gli altri; sono occasioni in cui viene valorizzata la conta dei bambini, la turnazione dei ruoli e dei compiti, la costruzione e registrazione di osservazioni, la distribuzione di oggetti durante il momento del pranzo, l'osservazione, l'ordinare, il raggruppare, lo stabilire corrispondenze, il quantificare e il misurare, l'aggiungere e il togliere, la formulazione di ipotesi e il confrontarsi.

I bambini lavorano per piccoli gruppi per poter mettere a disposizione di tutti le capacità di ognuno; sono state istituite delle giornate di coding secondo un progetto che viene annualmente aggiornato.

I bambini vengono spesso portati all'aperto ad osservare la natura. Di fronte alle domande di un bambino, l'insegnante aiuta la riflessione e la ricerca personale, attraverso l'utilizzo di tecnologia, con l'obiettivo di condurre e stimolare il gruppo alla formulazione di ipotesi o di risposte.

In sezione, c'è la possibilità di utilizzare il pc per approfondire le ricerche. Nella scuola, inoltre, è presente un laboratorio scientifico dove si trovano bilance, compassi, microscopio, misurini, I bambini si avvalgono dell'utilizzo della biblioteca del paese, nonché della possibilità di invitare esperti o di fare uscite sul territorio in base all'ambito di interesse.

Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019 prevede, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, l'insegnamento dell'educazione civica. Educazione civica significa valorizzare i talenti di ogni studente, puntando al valore della solidarietà, libertà, uguaglianza, democrazia e ponendo la centralità sui diritti e doveri di cittadini responsabili e autonomi. Si cerca di valorizzare il dialogo e il rispetto, coinvolgendo la persona nella sua interezza.

Nella nostra scuola, l'educazione civica si sviluppa attraverso l'inclusione dei bambini stranieri e dei bambini con disabilità, valorizzando l'aspetto dell'appartenenza alla comunità e le risorse di ognuno. I bambini hanno la possibilità di uscire in paese, conoscendone la storia, la struttura e le diverse figure che la compongono, come il sindaco, i vigili, i negozianti e i volontari. I bambini sviluppano l'identità personale conoscendo il valore di sé stessi, le loro differenze-somiglianze, i principi base del benessere alimentare e dell'igiene personale, il rispetto dell'altro, il gusto del bello e della cura dell'ambiente e del patrimonio.

Nella nostra scuola l'educazione civica avviene attraverso la festa dei diritti dei bambini, la festa dei calzini spaiati, la festa della vita, nel riconoscimento dell'unicità di ognuno; attraverso la giornata della sicurezza, con la presenza dei vigili, della protezione civile, dei pompieri e di un infermiere; attraverso uscite sul territorio e l'incontro col sindaco; attraverso la raccolta differenziata, l'educazione al non sprecare e al riciclo, l'educazione al rispetto e alla cura dell'ambiente, la capacità di comperare e la formulazione di regole condivise.

I.R.C.

I genitori che si rivolgono alla nostra scuola cattolica sono tenuti ad essere informati e di conseguenza a condividere che il nostro progetto educativo di IRC è parte integrante e qualificante dell'identità pedagogica della scuola. IRC è parte integrante del PTOF e le famiglie vi aderiscono al di là delle loro motivazioni personali, poiché, i genitori all'atto dell'iscrizione, hanno scelto una scuola ad indirizzo cristiano. In questo modo, hanno accolto liberamente e aderito ad un progetto educativo cristiano come proposta educativa per tutti; questa proposta è connotata da un approccio culturale, non catechistico, capace di tutelare la coscienza e la religione di ciascuno e vissuto secondo la modalità scolastica.

Per i genitori appartenenti ad altre culture e religioni, che chiedono di frequentare la nostra scuola ma che faticano ad accettare che i propri figli aderiscono a IRC, la nostra scuola non rinuncerà alla coerenza con il proprio progetto educativo, ma sarà nostra cura costruire un dialogo con le famiglie per ascoltare e comprendere la loro sensibilità, le loro attese e, nello stesso tempo, offrire un'informazione corretta in quanto l'IRC va intesa come parte essenziale del nostro progetto. La tipologia di IRC da attuare nelle scuole cattoliche dell'infanzia che, come tutte le altre scuole svolge un servizio pubblico, è quella prevista dalle intese tra MIUR e CEI (dpr 175/2012).

Alcune insegnanti della nostra scuola sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica e ogni anno propongono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la maturazione personale di ogni bambino, nella sua globalità, i traguardi relativi a IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza:

- **IL SÉ E L'ALTRO:** scoprire il Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù, per apprendere che Dio è padre di ogni persona, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- **IL CORPO IN MOVIMENTO:** esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa attraverso il segno di croce o il rispetto del silenzio nei luoghi di culto.
- **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE:** riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani: feste, preghiere, canti, spazi, arte, per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** imparare alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici.
- **CONOSCENZA DEL MONDO:** osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

AZIONI PER L'INCLUSIONE DI TUTTI I BAMBINI

La scuola dell'infanzia tiene conto dei bisogni e degli interessi dei bambini; valorizza la partecipazione attiva e l'esplorazione, organizzando spazi e tempi il più possibile personalizzati e proponendo molteplici linguaggi; presta attenzione a ciascun bambino all'interno del gruppo, valorizzando le diversità come ricchezza per l'intera classe; favorisce la costruzione di relazioni socio-affettive positive e apprendimento basati sull'ascolto, sull'attenzione e il rispetto dell'altro.

Per includere nella vita scolastica i bambini con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale dell'integrazione è lo sviluppo delle competenze dei bambini negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, che si rende raggiungibile attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti scolastiche nonché dalla presenza di una organizzazione pensata e coordinata degli interventi educativi, formativi e riabilitativi. La scuola, perciò, ha il compito di dare a ciascun bambino, e soprattutto ai bambini diversamente abili, tutte le competenze possibili per sviluppare la propria individualità, favorendo lo sviluppo della personalità dal punto di vista relazionale, cognitivo e psicologico per una crescita armoniosa di ognuno.

Le modalità utilizzate per favorire un curriculum adatto alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi sono le seguenti:

- analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola, per promuovere tutte le condizioni necessarie a sostenere i bambini in situazioni di handicap;
- riconoscimento delle risorse educative della famiglia e delle opportunità esistenti nell'ambiente;
- progettazione di percorsi educativi attenti al singolo, alle diversità e alla valorizzazione delle stesse e adeguate alle necessità di ciascun bambino;
- nuovi ambienti di apprendimento;
- molteplici stili di insegnamento (cooperative learning, tutoring);
- organizzazione scolastica dei bambini in gruppi e in piccoli gruppi;
- flessibilità organizzativa e didattica;
- utilizzo di particolari sussidi didattici.

PEI (Piano Educativo Individualizzato)

Viene elaborato un Progetto Educativo-Didattico d'Integrazione dei bambini in situazione di handicap, in uno spirito di condivisione e partecipazione da parte di coloro che sono coinvolti nella scuola.

Il Piano Educativo Individualizzato riguarda la crescita personale e sociale del bambino con disabilità ed ha come fine principale l'integrazione del bimbo, attraverso percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e l'autostima che a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienze comuni.

La progettazione degli interventi, elaborata da tutti gli insegnanti che sono corresponsabili nel processo di integrazione, implica pertanto di lavorare su tre direzioni:

- Il clima della classe
(Tutti gli insegnanti devono possedere un comportamento attento ai bisogni di ciascuno)
- Le strategie didattiche e gli strumenti
- L'apprendimento

Ricopre particolare importanza l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente al bambino l'acquisizione di nuove competenze e lo sviluppo delle proprie potenzialità, in un'ottica di condivisione fattiva del Piano Educativo Individualizzato tra Scuola e famiglia.

L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE

Essendo l'osservazione e la valutazione essenziali per la programmazione, questi momenti devono essere scanditi in modo sistematico durante l'anno scolastico. La verifica nella nostra scuola non riguarda solo i bambini, ma anche le insegnanti e i genitori. Il Collegio dei Docenti si riunisce in media due o tre volte al mese (o più se necessario) per programmare, verificare, proporre e documentare, valutare e autovalutarsi.

I nostri metodi valutativi e osservativi si avvalgono dei seguenti mezzi:

- Diario di bordo;
- Osservazioni occasionali e sistematiche;
- Annotazioni diaristiche a posteriori;
- Registrazioni audio;
- Videoriprese;
- Griglie di osservazione e valutazione;
- Produzioni del singolo bambino;
- Schede di verifica.

L'osservazione partecipe, dove l'osservare e il proporre sono continuamente agiti e uniti nell'azione educativa, offre la possibilità di conoscere i bambini e di costruire con essa il percorso educativo.

La valutazione deve aiutare l'insegnante ad interrogarsi sull'efficacia dei processi educativi, per individuare più facilmente modifiche e aggiustamenti capaci di favorire le iniziative da intraprendere per sostenere lo sviluppo del bambino. Si prevedono anche momenti di autovalutazione di scuola.

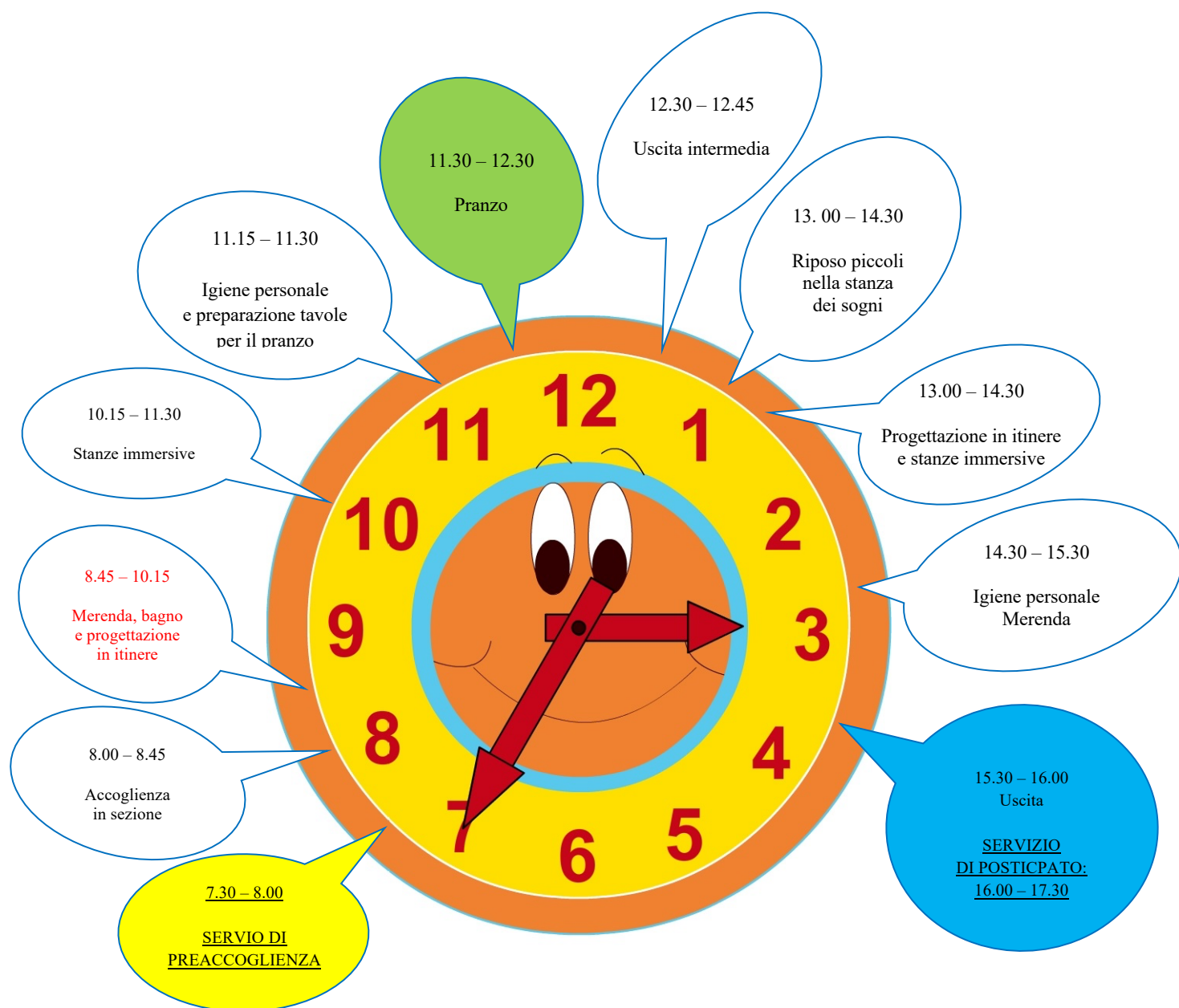
LA DOCUMENTAZIONE

Si valorizza la documentazione per testimoniare l'identità della nostra scuola e le finalità assunte a fondamento delle sue attività educative. Essa va intesa anche come memoria storica, come documentazione dell'identità che si è costruita e si costruisce anche mediante l'interazione con la comunità, come strumento di verifica e autovalutazione, come ricerca, continuità e visibilità nella comunità scolastica. La documentazione prodotta dalla scuola, come stabilito dalla Legge 62/2000, è la seguente:

Attività Didattica

- Progetto educativo di ispirazione cristiana all'interno del P.O.F.;
- Piano dell'Offerta Formativa;
- Piani Personalizzati dell'attività educative;
- Piani Educativi Personalizzati per i bambini diversamente abili;
- Registri di sezione;
- Documentazione da consegnare alle famiglie al termine del percorso scolastico;
- Registri dei verbali degli organi collegiali (Assemblea Genitori, Collegio Docenti, Consiglio di Intersezione);
- Fascicoli con foto ed osservazioni sulle varie attività proposte;
- Scheda di continuità individuale per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

UNA GIORNATA A SCUOLA



FESTE, USCITE E EVENTI



Altre occasioni alle quali partecipano i genitori, attraverso un coinvolgimento personale oppure come spettatori, sono:

- **FESTA DEI NONNI:** il 02 ottobre i nonni sono invitati a scuola al mattino per fare festa insieme a noi con una golosa merenda.
- **FESTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI**
- **FESTA DI SANTA LUCIA:** Santa Lucia viene a far visita ai bambini a scuola portando dolci e doni.
- **FESTA DI NATALE**
- **SCAMBIO DEGLI AUGURI (NATALE/PASQUA)** con i bambini, tutto il personale della scuola e i volontari che operano nella scuola.
- **FESTA IN MASCHERA** con i costumi o le maschere confezionati dai bambini stessi (solo per i bambini).
- **FESTA DEL BAMBINO:** si svolge all'esterno della scuola nel Parco Meneghini; a questa festa è invitata tutta la comunità.
- **FESTA DI SALUTO AI BAMBINI GRANDI:** nel parco della scuola. Partecipano i grandi e i loro genitori.
- **FESTA DELLA MAMMA E DEL PAPA'**
- **FESTA DELLA VITA E GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI**
- **CASTAGNATA**
- **GIORNATA DI TEATRO**
- **DENTISTA A SCUOLA**
- **LETTURA DI STORIE IN BIBLIOTECA O CON ESPERTI**
- **USCITE PER IL PAESE O CON IL PULMINO DELLA SCUOLA PER SOSTENERE LA PROGETTAZIONE IN ITINERE**
- **GITA GRANDE FUORI PAESE**
- **COMPLIMENSE**

LA CONTINUITÀ

Al momento dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, il bambino possiede già un proprio bagaglio esperienziale di cui la scuola deve tener conto. In questo senso la scuola si configura come un ambiente educativo ancorato alle esperienze e conoscenze precedenti, parallele e successive dei bambini. La continuità si realizza sia orizzontalmente che verticalmente.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE: con la famiglia per uno scambio di informazioni e per condividere scopi e linee educative; con il territorio; con gli operatori dell'ULSS.

CONTINUITÀ VERTICALE: con le famiglie; con l'asilo nido; con la scuola primaria.

Con la scuola primaria la continuità si attua in vari modi:

- incontri con le insegnanti della scuola primaria per concordare le modalità di attuazione della continuità e per uno scambio di informazioni;
- incontri ed attività in comune tra gli alunni di prima e i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia;
- sintesi globale di ciascun bambino elaborata collegialmente al termine della scuola dell'infanzia;
- documentazione specifica e P.E.I. per i bambini diversamente abili.

Con i nidi o altre strutture, la continuità viene garantita attraverso:

- incontri tra le insegnanti del nido o educatrici per uno scambio di informazioni;
- sintesi globale di ogni bambino.

Con gli operatori dell'ULSS c'è una collaborazione costante, al fine di aiutare i bambini che presentano qualche difficoltà. Vari specialisti (neuropsichiatra, logopedista, psicomotricista ...), in accordo con le famiglie, prendono in carico i bambini o per una semplice valutazione a supporto dell'azione educativa o, talvolta, con la predisposizione di terapie specifiche.

Nel caso di bambini diversamente abili, la scuola e gli specialisti che li seguono predispongono più incontri all'anno per stabilire una linea educativa comune che tenga conto dei punti di forza e di debolezza del bambino. Tutte le strategie e le linee educative individuate vanno a comporre il Piano Educativo Individualizzato. Tale documento viene rivisto e aggiornato periodicamente, considerando il percorso di apprendimento di ogni bambino.



Con le famiglie, in particolare, sono programmati:

- All'atto dell'iscrizione dei bambini, le famiglie sono invitate a consultare il sito della scuola, dove possono trovare il PTOF, la documentazione delle attività passate e la modulistica.
- Tra novembre e dicembre, viene organizzata una giornata di scuola aperta nella quale viene presentata l'offerta formativa ai genitori interessati all'inserimento dei loro figli nella scuola.
- I bambini nuovi iscritti, insieme ai genitori, vengono invitati a scuola un pomeriggio (aprile) per un approccio iniziale alla scuola stessa e per permettere alle insegnanti una prima conoscenza utile alla formazione delle classi.
- Gli stessi genitori vengono invitati ad una successiva serata (giugno) nella quale si presenta loro: l'organizzazione generale della scuola, il personale della scuola, il regolamento della scuola, le metodologie e le strategie di lavoro con i bambini, il corredo necessario, la sezione dove sono inseriti i bambini. In questa stessa serata, si ritiene utile preparare i genitori al primo distacco che l'inserimento nella scuola dell'infanzia rappresenta e ad introdurli a una riflessione sull'importanza dell'autonomia dei loro piccoli per aiutarli a crescere.
- Nei primi giorni di scuola viene chiesto ai genitori di compilare una scheda personale del loro bambino, che permetta alle insegnanti di conoscerne le abitudini, il vissuto, le abilità e altre informazioni utili. La scheda viene poi discussa nel colloquio individuale con l'insegnante di sezione, per favorire la conoscenza dei singoli; questo questionario, inoltre, risulta necessario per l'istaurarsi di un clima di fiducia scuola-famiglia.
- Durante l'anno scolastico sono programmate due assemblee generali:
 - una prima assemblea generale per la presentazione del P.T.O.F. e nella stessa serata un'assemblea di sezione per specifiche comunicazioni e per l'elezione dei rappresentanti di sezione. Ogni tre anni, quando c'è il rinnovo del Comitato di Gestione, nell'assemblea generale viene effettuata solo l'elezione dei nuovi membri del comitato e dei rappresentanti di sezione, mentre il P.T.O.F. e i progetti della scuola verranno presentati ai genitori in un secondo incontro, sempre ad ottobre.
 - una assemblea organizzata dal Comitato di Gestione per la presentazione e approvazione del bilancio.
- Si svolgono durante l'anno due incontri con il Consiglio di Scuola, al fine di rendere i genitori più partecipi della vita scolastica.
- Vengono programmati, dopo la consultazione con il Consiglio di Scuola, incontri di formazione per genitori. Tali incontri vertono su tematiche concordate in tale sede e sono tenuti da esperti anche in collaborazione con le altre scuole del territorio.
- Si attivano incontri con i genitori per presentare loro l'attività didattica d'intersezione.
- Sono previsti colloqui individuali con i genitori ogni qual volta vengano richiesti dagli stessi o dalle insegnanti, previo accordo, nel rispetto dei reciproci diritti/doveri.
- Sono programmati colloqui individuali per verificare l'esperienza scolastica del bambino.
- Nel salone in entrata si è ricavato uno spazio per la documentazione dei percorsi fatti nei vari progetti, questo oltre ad essere utile per il bambino, funge da mediatore fra l'esperienza scolastica e la famiglia rendendo i genitori partecipi del cammino scolastico.

PROGETTO PEDAGOGICO SEZIONE PRIMAVERA

“Crescere insieme: esperienze, relazioni e scoperte”

IL CONTESTO NORMATIVO

Origine e finalità della Sezione Primavera

La Sezione Primavera è stata istituita come servizio educativo sperimentale rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, con l'obiettivo di:

- garantire una continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia;
- offrire un servizio alle famiglie, soprattutto per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- favorire la socializzazione e lo sviluppo delle competenze dei bambini più piccoli.

Normativa di riferimento

Legge Finanziaria 2007 (L. 296/2006, art. 1, c. 630):

- Ha previsto la possibilità di attivare sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell'infanzia statali, paritarie o comunali.
- Obiettivo: ampliare l'offerta educativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi.

D.M. 13 dicembre 2007:

- Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con Ministero della Famiglia e Ministero della Solidarietà Sociale.
- Definisce le Linee guida nazionali per il funzionamento delle sezioni Primavera:
 - rapporto numerico educatori/bambini,
 - requisiti degli spazi,
 - formazione del personale,
 - coinvolgimento delle famiglie.

Accordi Stato-Regioni (2007 e successivi):

- • Regolamentano aspetti organizzativi e di finanziamento, con particolare attenzione alla qualità educativa.

D.Lgs. 65/2017 – Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni:

- Inserisce le sezioni Primavera all'interno del sistema integrato 0-6 anni.
- Promuove continuità pedagogica e gestionale tra nido, sezione Primavera e scuola dell'infanzia.

Decreti attuativi del D.Lgs. 65/2017 e Piano di Azione Nazionale pluriennale:

- Definiscono criteri di qualità, formazione del personale e standard strutturali.

Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 (2021)

- Documento di indirizzo pedagogico che valorizza la funzione delle sezioni Primavera come “ponte educativo” tra nido e infanzia.

IL CONTESTO AMBIENTALE

La sezione primavera si inserisce all'interno della scuola dell'infanzia paritaria A. E G. Meneghini, ubicata a Zevio. In essa oltre alla sezione primavera, sono presenti 5 sezioni dell'infanzia.

FINALITÀ EDUCATIVE E IDEA DI BAMBINO

Le finalità educative della Sezione Primavera si fondano sull'idea che i bambini, sin dalla primissima infanzia, siano portatori di potenzialità e competenze in continuo sviluppo. In questa fase di vita, che rappresenta il primo e delicato incontro con un contesto educativo strutturato, è essenziale offrire loro un ambiente sicuro, sereno e stimolante, capace di favorire una crescita armonica sul piano affettivo, relazionale, cognitivo e motorio. Il progetto educativo si propone, quindi, di accompagnare i bambini nel loro cammino di scoperta, valorizzando la curiosità naturale e rispettando i tempi individuali di apprendimento e maturazione.

Ogni bambino, con le proprie caratteristiche, emozioni e bisogni, viene considerato nella sua unicità: l'obiettivo non è uniformare, ma creare le condizioni perché ciascuno possa esprimersi, sentirsi accolto e progredire in modo personale e sereno.

Un'attenzione particolare è rivolta alla costruzione dell'identità. Nei primi anni di vita, infatti i bambini iniziano a formare l'immagine di sé, a percepirsi come individui separati dagli adulti di riferimento e a costruire le prime relazioni significative con i pari. La scuola diventa così un luogo privilegiato per sviluppare fiducia, autonomia e sicurezza emotiva, elementi fondamentali per affrontare con serenità le successive esperienze scolastiche e sociali.

Altrettanto importante è la dimensione della socializzazione. Attraverso il gioco e le attività di gruppo, i bambini imparano a condividere spazi, materiali e momenti, a rispettare semplici regole e a vivere esperienze comuni. La presenza degli altri bambini stimola il linguaggio, favorisce l'apprendimento di comportamenti collaborativi e alimenta la nascita delle prime forme di amicizia, indispensabili per la crescita affettiva e relazionale.

Sul piano cognitivo e motorio, le finalità educative mirano a stimolare la curiosità e a promuovere le prime forme di esplorazione e sperimentazione: manipolare materiali diversi, scoprire cause ed effetti, ascoltare storie, muoversi in spazi strutturati e sicuri, sviluppare la motricità fine e globale. Tutte queste esperienze concorrono alla costruzione delle prime competenze di base, che saranno poi approfondite nella scuola dell'infanzia.

Infine, la Sezione Primavera, in continuità con il Progetto Educativo FISM, ha tra le sue finalità la formazione integrale della persona: non solo abilità e conoscenze, ma anche attenzione alla dimensione spirituale e ai valori umani e cristiani, come il rispetto, la gratitudine, la solidarietà e l'accoglienza.

Il progetto pedagogico è pensato ad hoc proprio per bambini di questa fascia di età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con un'attenzione forte ai temi dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera conta 20 bambini dai 24 ai 36 mesi. Essi sono raggruppati in due sottogruppi da 10. I gruppi sono formati dalle educatrici dopo un primo periodo di osservazione, in base alle caratteristiche caratteriali, alle esigenze e alle competenze di ciascun bambino. Sono presenti tre educatrici che ruotano in entrambi i sottogruppi e una psicomotricista che lavora con ciascun gruppo 1 h alla settimana.

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO E DIDATTICO

Modalità di inserimento

I bambini iniziano il loro percorso lentamente, accompagnati dalla presenza rassicurante del genitore. Nei primi tre giorni, vengono accolti in un clima sereno e familiare: il primo giorno restano con il genitore, nel secondo e terzo giorno iniziano a condividere il momento del pranzo, e dal quarto in poi, in base al loro benessere e in accordo con le educatrici, si avvicinano gradualmente anche al momento del riposo.

L'ambientamento in tre giorni è pensato per offrire al bambino una transizione dolce ma decisa, evitando un prolungamento che potrebbe generare confusione o insicurezza. Una cornice temporale chiara, condivisa con la famiglia, aiuta il bambino a percepire fin da subito la nuova realtà come un punto fermo, prevedibile e rassicurante. Questo tempo prezioso, fatto di ascolto, sguardi e fiducia reciproca, permette al bambino di mettere radici sicure e iniziare a fiorire nel nuovo ambiente.

I tempi e la giornata educativa

La giornata tipo prevede un'apertura del servizio dalle ore 8.00 alle 16.00, con la possibilità di anticipare l'orario alle 7.30 e/o di estenderlo sino alle 17.30. Secondo schemi abbastanza diffusi, la tabella oraria è la seguente:

8.00-8.45	Entrata: l'accoglienza dei bambini avviene prestando particolare attenzione a favorire il momento del distacco dal genitore attraverso: - un rapporto individualizzato con chi arriva - l'interesse del bambino per questo o quel gioco assunto come mediatore nel passaggio genitore-bambino-educatrice
8.45-9.15	Cerchio del mattino: è l'occasione che abbiamo per raccontarci storie e aneddoti, per salutarci calorosamente e per prepararci a vivere la nostra giornata tutti assieme
9.15-10.00	Spuntino mattutino e bagno
10.00-11.00	Attività didattica: - attività di manipolazione - attività grafico-pittoriche - attività dei travasi - attività con costruzioni di varie forme e consistenze - attività motoria - attività di lettura - uscite in giardino
11.00-11.30	Bagno e preparazione al pranzo
11.30-12.20	Pranzo
12.20-12.35	Bagno
12.45	Prima uscita
12.45-14.30	Preparazione al sonno e sonno
14.30-15.30	Risveglio, bagno e merenda pomeridiana
15.30-16.00	Uscita

Servizio di entrata anticipata:

7.30-8.00	Accoglienza e gioco libero
------------------	----------------------------

Servizio di uscita posticipata:

16.00-16.45	Gioco libero
16.45	Uscita
16.45-17.30	Gioco libero
17.30	Uscita

Gli spazi della Sezione Primavera

- Due aule con angoli strutturati (gioco simbolico, lettura, attività grafiche, angolo morbido per il relax, angoli strutturati e varianti in base alle esigenze/ bisogni dei bambini),
- Spazi condivisi con le sezioni dell'infanzia (biblioteca, palestra...)
- Spazio esterno per gioco e attività all'aperto,
- Stanza nanne per il riposo pomeridiano.

Materiali

Nella sezione primavera l'utilizzo di materiali naturali e destrutturati rappresenta una scelta educativa consapevole, volta a favorire lo sviluppo globale del bambino. Elementi come legno, sassi, pigne, semi, stoffe o materiali di recupero non hanno una forma o una funzione prestabilita: ciò stimola la creatività, l'immaginazione e il pensiero divergente dei bambini, che possono esplorare e attribuire nuovi significati agli oggetti. L'uso di materiali naturali avvicina i bambini all'ambiente, promuovendo rispetto e consapevolezza verso la natura e la sostenibilità, favorisce la sperimentazione sensoriale, la motricità fine...

Questo approccio pone il bambino al centro dell'esperienza educativa, incoraggiando autonomia, curiosità e scoperta attraverso l'esplorazione libera. Nonostante questo, permangono alcuni giochi in plastica (lego, macchinine, animali...), infatti se usati in modo equilibrato possono supportare alcune competenze e abilità specifiche come il gioco simbolico, la coordinazione motoria...

Obiettivi formativi della Sezione Primavera

- **ARIA RELAZIONALE:** imparare a condividere, relazionarsi agli altri, rispettando semplici regole, favorire l'espressione delle emozioni, creare le prime importanti relazioni tra pari.
- **AREA LINGUISTICA:** arricchire il vocabolario, comprendere messaggi verbali, ascoltare racconti, brevi storie.
- **AREA MOTORIA:** sviluppare la coordinazione, l'equilibrio, la motricità fine e globale.
- **AREA COGNITIVA:** stimolare l'attenzione e la concentrazione, sviluppare la curiosità e l'interesse verso tutto ciò che è nuovo, la comprensione di semplici relazioni di causa- effetto, sostenere l'inizio della categorizzazione...
- **AREA ESPRESSIVA:** stimolare la creatività attraverso il gioco e la sperimentazione, promuovere la comunicazione attraverso il corpo e il movimento, sostenere l'avvio del gioco simbolico e imitativo, valorizzare il linguaggio musicale...

Le relazioni

Nel percorso di crescita dei bambini, la relazione con la famiglia rappresenta un elemento centrale e imprescindibile. Costruire un patto educativo di fiducia e collaborazione tra educatrici e genitori significa garantire al bambino coerenza, continuità e sicurezza affettiva tra casa e scuola.

Il coinvolgimento attivo delle famiglie nel progetto educativo favorisce una comunicazione aperta e reciproca, che consente di condividere osservazioni, bisogni, emozioni e traguardi. Questo dialogo costante aiuta a riconoscere e valorizzare l'identità di ogni bambino, nel rispetto della sua storia, dei suoi tempi e delle sue modalità di sviluppo. La famiglia non è un'"osservatrice esterna", ma una parte viva e partecipe del processo educativo, in un'ottica di corresponsabilità e cura comune.

Metodologia didattica

La metodologia educativa adottata nella Sezione Primavera si fonda sulla centralità del bambino e sul riconoscimento dei suoi tempi, interessi e bisogni evolutivi.

L'ambiente educativo non è mai statico, ma si modella continuamente sulle osservazioni degli educatori e sulla risposta dei bambini, secondo una progettazione in itinere che permette di adattare percorsi e attività in modo flessibile e personalizzato.

Il lavoro si sviluppa secondo alcune linee metodologiche principali:

1. Progettazione in itinere

La progettazione in itinere si basa sull'osservazione quotidiana dei bambini, delle loro interazioni, preferenze e progressi. Le educatrici partono da ipotesi di lavoro generali fondate sugli interessi/ bisogni emersi dai bambini, ma sono pronte a modificare e integrare le attività sulla base delle reazioni dei bambini e dei nuovi bisogni che emergono. Questo approccio dinamico consente di:

- Rispondere in tempo reale agli interessi dei bambini.
- Proporre esperienze significative, mai rigide o standardizzate.
- Valorizzare la creatività e la spontaneità nel processo di apprendimento.

2. Lavoro in piccoli gruppi

Il lavoro in piccoli gruppi è una scelta metodologica che consente di:

- Creare un clima più intimo e sereno, favorendo la comunicazione tra bambini e adulti.
- Offrire attenzione individualizzata, rispettando i ritmi di ciascuno.
- Facilitare la partecipazione attiva e l'ascolto reciproco.
- Promuovere l'autonomia: i bambini imparano a collaborare, aspettare il proprio turno, condividere spazi e materiali.

Ogni piccolo gruppo può lavorare su attività diverse (gioco simbolico, manipolazione, lettura, percorsi motori), creando un contesto ricco di stimoli.

Le proposte educative e didattiche

Per i bambini di due anni, il gioco è la principale forma di apprendimento. Attraverso il gioco, i bambini esplorano il mondo, sviluppano il linguaggio e capacità cognitive, motorie, affettive e relazionali. È un'attività spontanea che favorisce la curiosità, la creatività e l'autonomia, permettendo al bambino di esprimere sé stesso, elaborare emozioni e costruire significati. Inoltre attraverso il gioco, si scoprono regole e ruoli sociali. Giocare, per un bambino significa imparare vivendo.

Tutte le attività, da quelle più strutturate a quelle più libere, hanno come filo conduttore la dimensione ludica, che favorisce curiosità, immaginazione e motivazione.

Valorizzazione delle routine

Le routine quotidiane (accoglienza, pasto, cambio, sonno) non sono semplici momenti di gestione, ma occasioni educative in cui i bambini imparano a riconoscere la sequenza temporale delle azioni, interiorizzare sicurezza e stabilità, sviluppare autonomia nelle piccole cure personali. La ripetitività rassicura e aiuta a costruire un senso di appartenenza e identità nel gruppo.

Infine, le attività esperienziali che fanno parte della progettazione in itinere, vengono proposte come “laboratori tematici”, che coinvolgono corpo, sensi, emozioni e mente. Tra queste infatti vengono proposti:

- Laboratori creativi (pittura, manipolazione, taglio-incollo, collage).
- Laboratori musicali (ascolto, canto, ritmo).
- Laboratori narrativi (letture animate, drammatizzazioni).
- Attività psicomotorie e sensoriali.

Questo approccio favorisce apprendimenti significativi perché unisce azione, emozione e scoperta.

L' inclusione

Nella sezione primavera l'inclusione è un valore fondamentale: vengono accolti tutti i bambini indipendentemente dalle loro difficoltà, offrendo loro il supporto di un insegnante di sostegno e attività mirate, pensate per rispondere ai bisogni individuali e favorire la partecipazione di tutti nelle esperienze educative.

La continuità

La collocazione della sezione primavera all'interno della scuola dell'infanzia permette di costruire un prezioso ponte di continuità educativa. Verso la fine dell'anno vengono pensati momenti di condivisione come merende, pranzi e attività laboratoriali, che permettono ai bambini di familiarizzare con spazi, routine e figure di riferimento della scuola dell'infanzia, rendendo il passaggio più sereno e naturale sotto il profilo emotivo, relazionale e didattico.

La valutazione e la documentazione

L'osservazione sistematica è la base della progettazione in itinere e della sua efficacia. Le educatrici:

- Rilevano comportamenti, progressi, competenze acquisite e difficoltà incontrate dai bambini.
- Raccolgono documentazione fotografica e narrativa.
- Infine, utilizzano queste informazioni per rimodulare le proposte educative e la stessa progettazione.

La documentazione delle attività esperienziali svolte avviene nel corso della stessa progettazione e termina nel momento in cui si è raggiunto l'obiettivo educativo/ formativo proposto o nel momento in cui viene perso/ esaurito l'interesse attorno al nucleo tematico. La documentazione verifica tutto il processo educativo messo in atto e svolto con i bambini.

Nella documentazione vengono riportate immagini, fotografie, obiettivi prefissati, competenze acquisite, frasi riportate dei bambini. Vengono poi pensati dei momenti di condivisione della documentazione con le famiglie, che possono così vedere il percorso di crescita dei loro figli.

PIANO SORVEGLIANZA

Tutto il personale della scuola è tenuto al rispetto di alcune norme per la sicurezza dei bambini e di chiunque entri nell'edificio.

PRE-ACCOGLIENZA: la scuola apre alle ore 07:30 con la presenza di un'unica insegnante nella sezione delle coccinelle; i genitori accompagnano i bambini agli armadietti in entrata e li aiutano a togliere la giacca, poi li accompagnano in sezione. In caso di necessità dalle 07:30 è presente la signora del pulmino.

ACCOGLIENZA: dalle ore 08:00 alle ore 08:45 c'è l'accoglienza di tutti i bambini con i genitori: questi possono accompagnare i bambini fino agli armadietti presenti in entrata per togliere i loro effetti personali e poi li lasciano all'insegnante predisposta per l'accoglienza. L'insegnante accompagna i bambini che lo desiderano in sezione, dove dalle ore 8:00 è presente un'insegnante; i bambini che vogliono andare in classe da soli vengono vigilati a distanza fino all'arrivo. I genitori non possono accedere agli spazi della scuola.

Nel caso in cui un bambino avesse necessità fisiologiche, l'insegnante lo lascia andare in bagno accompagnato da un altro compagno che, in caso di bisogno, può chiamare l'insegnante. In questo momento sono però presenti diverse figure all'interno della scuola, segretaria, cuoca, coordinatrice e insegnanti e c'è la possibilità di chiamarle in caso di bisogno.

Dalle 08:45 inizia il momento delle attività. L'insegnante è presente in sezione e in tre momenti della settimana vi è la compresenza. In una di queste compresenze la psicomotricista porta in palestra i bambini piccoli. L'insegnante in palestra è da sola con il gruppo bambini piccoli ma ogni spazio della scuola è dotato di citofono per poter comunicare con il resto del personale in caso di necessità.

Durante le mattine in sezione si svolgono le attività e in caso di necessità il bambino va in bagno da solo o accompagnato da un compagno che lo aiuta o chiama in caso di bisogno; sono comunque presenti diverse figure all'interno della scuola che possono essere chiamate in caso di necessità (cuoche, segretaria, coordinatrice, inservienti,...)

Alle ore 09:00 c'è la merenda: due bambini per sezione si dirigono in corridoio a ritirare la frutta, la maestra sorveglia dalla porta affinché i bambini si muovano in sicurezza. Al loro ritorno l'insegnante sbuccia la frutta e i bambini distribuiscono la stessa ai loro compagni. All'interno della sezione i coltelli e i saponi sono tenuti lontani dai bambini, le ciotole sono in plastica, le stoviglie in melamina, le posate in acciaio e l'insegnante vigila sul loro corretto utilizzo.

I mobili sono adeguati ai bambini e protetti con paraspigoli, se necessario.

SCUOLA DELL'INFANZIA “A. G. MENECHINI” – MENÙ AUTUNNO/INVERNO valido da novembre a marzo

GIORNO	PRIMA SETTIMANA	SECONDA SETTIMANA	TERZA SETTIMANA	QUARTA SETTIMANA	QUINTA SETTIMANA
LUNEDÌ	Pasta con pomodoro e piselli ☉ ● * Uova sode # Spinaci saltati ● Pane ☉	Pasta all'olio e grana ☉ ● Piselli al prezzemolo Carote Pane ☉	Riso con piselli ● Scamorza ● Carote Pane ☉	Pasta al pomodoro ☉ ● ● * Piselli al prezzemolo Carote Pane ☉	Pasta con pomodoro e piselli ☉ ● ● * Uova sode # Spinaci saltati ● Pane ☉
	MERENDA: Yogurt naturale intero con frutta fresca ●	MERENDA: Latte e pane ☉ ●	MERENDA: Pane e frutta di stagione invernale ☉	MERENDA: Pane e frutta di stagione invernale ☉	MERENDA: Yogurt naturale intero con frutta fresca ●
MARTEDÌ	Pastina in brodo vegetale ☉ * Bocconcini di pollo alla pizzaiola ☉ Patate lessate Carote cotte all'olio Pane ☉	Risotto alla zucca ● Cotoletta di pollo ☉ Insalata Pane ☉	Gnocchi di patate al ragu' di carne bianca ☉ ● ● * Finocchio Spinaci cotti all'olio ● Pane ☉	Pastina in brodo di carne ☉ * Bollito di manzo con salsa di pane ☉ * Carote cotte all'olio Pane ☉	Pastina in brodo vegetale ☉ * Stracchino ● Patate al forno Carote cotte all'olio Pane ☉
	MERENDA: Budino al cacao ●	MERENDA: Frutta fresca invernale	MERENDA: Frutta fresca invernale	MERENDA: Pane con crema di nocciole ☉ ● ● ☒	MERENDA: Pane con crema di nocciole ☉ ● ● ☒
MERCOLEDÌ	Pasta al pomodoro ☉ ● ● * Filetto di platessa dorata al forno ☉ ≈ Carote Pane ☉	Pizza Margherita ☉ ● Spinaci cotti all'olio ● Finocchio Pane ☉	Pastina in brodo vegetale ☉ * Filetto di platessa dorata al forno ☉ ≈ Cappuccio Patate lessate Pane ☉	Pasta alla pizzaiola ☉ ● ● * Filetto di platessa dorata al forno ☉ ≈ Spinaci saltati ● Pane ☉	Gnocchi di patate al ragu' di carne rossa ☉ ● ● * Insalata Piselli al pomodoro Pane ☉
	MERENDA: Pane con crema di nocciole ☉ ● ● ☒	MERENDA: Yogurt naturale intero con frutta fresca ●	MERENDA: Torta margherita ☉ # ●	MERENDA: Yogurt naturale intero con frutta fresca ●	MERENDA: Yogurt naturale intero con frutta fresca ●
GIOVEDÌ	Spezzatino di manzo con polenta e patate * Finocchio Zucca cotta all'olio Pane ☉	Pastina in brodo vegetale ☉ * Bocconcini di manzo agli aromi* Patate al forno Carote cotte all'olio Pane ☉	Pasta all'olio e grana ☉ ● Piselli al pomodoro Carote cotte all'olio Pane ☉	Risotto alla zucca ● Bocconcini di pollo alla pizzaiola ☉ Finocchio Pane ☉	Passato di verdure invernali con pastina ☉ * Cotoletta di pollo ☉ Finocchio Pane ☉
	MERENDA: Pane con marmellata ☉	MERENDA: Torta margherita ☉ # ●	MERENDA: Pane con marmellata ☉	MERENDA: Pane con marmellata ☉	MERENDA: Budino al cacao ●
VENERDÌ	Risotto ai porri ● Ricotta ● Insalata Pane ☉	Gnocchi di patate al pomodoro ☉ ● ● * Filetto di platessa dorata al forno ☉ ≈ Cappuccio Pane ☉	Riso all'olio e grana ● Uova sode # Insalata Pane ☉	Pasta al pomodoro e ricotta ☉ ● ● * Insalata Cappuccio Pane ☉	Risotto alla zucca ● Filetti di platessa dorata al forno ☉ ≈ Cappuccio Pane ☉
	MERENDA: Frutta fresca invernale	MERENDA: Pane con crema di nocciole ● ● ☒	MERENDA: Latte e Crackers ☉ ●	MERENDA: Frutta fresca invernale	MERENDA: Pane e frutta di stagione invernale ☉

ORE 9.30 FRUTTA FRESCA DI STAGIONE **PANE: (COMPLEMENTO FISSO)** tipo comune fresco di giornata ☉

Per la fascia d'età 24-36 mesi (sezione Primavera)

- Sostituire gnocchi di patate con: pasta di semola ☉
- Sostituire pizza Margherita con: pasta pomodoro e ricotta (piatto unico) ☉ ● ● *

Il venerdì della quarta settimana al mattino a merenda verrà servita la torta del Complimense ● ● ☉ #

Legenda degli alimenti che contengono allergeni: cereali ☉, pesce ≈, uova #, latte ●, frutta a guscio ☒, sedano * — Pastina in brodo e passato di verdura sono serviti senza grana

SCUOLA DELL'INFANZIA “A. G. MENECHINI” – MENU' PRIMAVERA/ESTATE valido per i mesi di settembre-ottobre e da aprile a giugno

GIORNO	PRIMA SETTIMANA	SECONDA SETTIMANA	TERZA SETTIMANA	QUARTA SETTIMANA	QUINTA SETTIMANA
LUNEDÌ	Pasta con pomodoro e piselli ☉ ● * Uova sode # Carote Pane ☉ Frutta fresca estiva	Riso con zucchine ● Piselli al pomodoro Carote Pane ☉	Risotto ai porri ● Piselli al prezzemolo Carote Pane ☉	Riso con zucchine ● Uova sode # Insalata Pane ☉	Riso con piselli, carote e zucchine ● Ricotta ● Fagiolini cotti all'olio Pane ☉
	MERENDA: Pane con marmellata ☉	MERENDA: Pane e frutta di stagione estiva ☉	MERENDA: Pane e frutta di stagione estiva ☉	MERENDA: Pane con crema di nocciole ☉ ● ☒	MERENDA: Yogurt alla frutta ●
MARTEDÌ	Pastina in brodo vegetale ☉ * Bocconcini di pollo alla pizzaiola ☉ Insalata Patate lessate Pane ☉	Pasta al pesto ☉ ● ☒ Caprese ● Pomodoro Pane ☉	Gnocchi di patate al pomodoro ☉ ● * Cotoletta di pollo ☉ Fagiolini cotti all'olio Pane ☉	Pastina in brodo vegetale ☉ * Bocconcini di manzo agli aromi * Patate lessate Cappuccio Pane ☉	Crema di piselli e zucchine con crostini ☉ * Cotoletta di pollo ☉ Carote Pane ☉
	MERENDA: Frutta fresca estiva	MERENDA: Frutta fresca estiva	MERENDA: Frutta fresca estiva	MERENDA: Yogurt naturale intero con frutta fresca ●	MERENDA: Pane con crema di nocciole ☉ ● ☒
MERCOLEDÌ	Pasta al ragù di manzo ☉ ● * Zucchine cotte all'olio Pomodoro Pane ☉	Pasta alla pizzaiola ☉ ● * Petto di pollo alla salvia Fagiolini cotti all'olio Pane ☉	Passato di verdure estive con pastina ☉ * Filetto di platessa dorata al forno ☉ ≈ Pomodoro Patate lessate Pane ☉	Pizza Margherita ☉ ● Zucchine cotte all'olio Insalata Pane ☉	Pasta alla norma ☉ ● * Piselli al pomodoro Zucchine Pane ☉
	MERENDA: Gelato fior di latte ☉ # ●	MERENDA: Yogurt naturale intero con frutta fresca ●	MERENDA: Gelato fior di latte ☉ # ●	MERENDA: Frutta fresca estiva	MERENDA: Yogurt naturale intero con frutta fresca ●
GIOVEDÌ	Pasta al pesto ☉ ● ☒ Filetto di platessa dorata al forno ☉ ≈ Cappuccio Pane ☉	Pastina in brodo vegetale ☉ * Hamburger di vitellone Patate al forno Cetrioli e Pomodori Pane ☉	Pasta al pomodoro e ricotta ☉ ● * Insalata Zucchine trifolate Pane ☉	Pasta all'ortolana ☉ ● * Bocconcini di pollo alla pizzaiola ☉ Verdure estive crude Pane ☉	Pastina in brodo vegetale ☉ * Uova sode # Purea di patate ● Insalata Pane ☉
	MERENDA: Yogurt naturale intero con frutta fresca ●	MERENDA: Torta Margherita ☉ # ●	MERENDA: Yogurt naturale intero con frutta fresca ●	MERENDA: Frutta fresca estiva	MERENDA: Gelato fior di latte ☉ # ●
VENERDÌ	Risotto ai porri ● Stracchino ● Insalata Pane ☉	Pasta al pomodoro ☉ ● * Filetto di platessa dorata al forno ☉ ≈ Zucchine cotte all'olio Pane ☉	Riso con piselli ● Uova sode # Carote cotte all'olio Pane ☉	Pasta all'olio e grana ☉ ● Dadolata di verdure con legumi Fagiolini cotti all'olio Pane ☉	Riso all'olio e grana ● Filetto di platessa dorata al forno ☉ ≈ Pomodoro Pane ☉
	MERENDA: Pane e frutta di stagione estiva ☉	MERENDA: Pane con marmellata ☉	MERENDA: Pane con marmellata ☉	MERENDA: Pane e frutta di stagione estiva ☉	MERENDA: Pane e frutta di stagione estiva ☉

ORE 9.30 FRUTTA FRESCA DI STAGIONE **PANE: (COMPLEMENTO FISSO)** tipo comune fresco di giornata ☉
Per la fascia d'età 24-36 mesi (sezione Primavera)

- Sostituire gnocchi di patate con: pasta di semola ☉
 - Sostituire pizza Margherita con: pasta pomodoro e ricotta (piatto unico) ☉ ● *
- Il venerdì della quarta settimana al mattino a merenda verrà servita la torta del Complimense ● ● ☉ #

Legenda degli alimenti che contengono allergeni: cereali ☉, pesce ≈, uova #, latte ●, frutta a guscio ☒, sedano * — Pastina in brodo e passato di verdura sono serviti senza grana

I NOSTRI SERVIZI: TRASPORTO E SEGRETERIA

SERVIZIO TRASPORTO



Il trasporto è organizzato e gestito dalla scuola che dispone di un pulmino, di un'autista e di un volontario per l'accoglienza e l'assistenza. I genitori, come da regolamento, possono usufruire del servizio per il viaggio di andata e ritorno o solo per una corsa, specificando all'atto di iscrizione se per l'andata o per il ritorno. Il bambino deve essere atteso alla fermata da un genitore o da una persona maggiorenne autorizzata (con delega rilasciata alla scuola).

Durante tutto il periodo dell'emergenza sanitaria, i bambini che faranno richiesta del servizio, saranno inseriti all'interno della stessa sezione/bolla, per permettere di rispettare al meglio tutte le indicazioni sanitarie in vigore.

SERVIZIO SEGRETERIA



L'ufficio di segreteria, dove opera una segretaria, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle 09.00.

I DOCUMENTI DELLA SCUOLA

PERSONALE

Fascicolo personale di ogni dipendente

STRUTTURA

- Certificazioni relative all'edificio scolastico
- Certificazioni relative al D.Lvo 626/94
- Piano di evacuazione rapida dell'edificio
- Sicurezza dell'impianto elettrico
- Sicurezza dell'impianto idraulico
- Sicurezza dell'impianto termo-sanitario
- Certificazione antincendio

AMMINISTRAZIONE

- Registro degli infortuni del personale docente e non docente
- Elenco soci (genitori dei bambini)
- Protocollo generale della corrispondenza
- Bilancio della Scuola
- Altra documentazione contabile e fiscale prevista dalle leggi
- Fascicoli particolari per domande di contributo al MIUR, alla Regione, al Comune, per statistiche

ALTRO

- Tabelle dietetiche e menù approvati dalla ULSS 21
- Certificazioni relative al D.Lvo 155/97
- HACCP: Manuale di buona prassi igienica
- Documentazione ricevimento alimenti

Si precisa inoltre che per la sicurezza e per la prassi igienica HACCP è incaricato, dal Comitato di Gestione, un responsabile esterno. La Scuola si avvale della consulenza e della collaborazione di un'agenzia specializzata in tale ambito.

REGOLAMENTO per l'Anno Scolastico 2026 / 2027

- 1) La nostra Scuola dell'Infanzia, sorta per il volere della Comunità Parrocchiale di Zevio, si propone di educare il bambino in collaborazione con le famiglie, **ispirandosi ai principi dell'educazione cristiana cattolica** ed in conformità alle norme vigenti, ed in particolare, alla Legge 28.3.2007 n. 53 per la Scuola dell'Infanzia; **L'iscrizione comporta la piena accettazione del presente regolamento e del P.T.O.F.** e l'impegno a rispettare le proposte educative della scuola e a collaborare alla loro attuazione, nel pieno rispetto delle esigenze del bambino e organizzative della Scuola.
- 2) Nella Scuola dell'Infanzia vengono accolti, in via prioritaria, i bambini in età da tre a sei anni e cioè i bambini nati negli anni 2021, 2022, 2023 e comunque fino a tutto il 30.04.2024 (fatte salve eventuali modifiche delle leggi vigenti), compatibilmente con il limite dei posti disponibili.

Si raccomanda vivamente che tutti i bambini iscritti alla Scuola d'infanzia siano pienamente autonomi (nel senso di indipendenza dal pannolino).

A condizione del raggiungimento di un numero minimo di 10 bambini frequentanti, la Scuola istituirà una Sezione Primavera, riservata ai bambini nati nell'anno 2024, su richiesta dei genitori.

- 3) Le **iscrizioni** si effettueranno esclusivamente trasmettendo la domanda e tutti i documenti necessari, oltre alla contabile del bonifico della quota di iscrizione di cui al successivo punto 4), via mail (sc.meneghini@tiscali.it) o per raccomandata a.r.; chi avesse problemi potrà comunque consegnare tutto a mano, previo appuntamento.

Le iscrizioni dovranno pervenire nel periodo compreso tra **mercoledì 7 e venerdì 30 gennaio 2026**, salvo variazioni che dovessero essere annunciate dal Ministero e che verranno comunicate non appena note.

Nella giornata di lunedì 23 febbraio 2026 verranno resi pubblici gli elenchi dei bambini iscritti, nonché degli eventuali bambini in lista d'attesa.

All'atto dell'iscrizione, i genitori di bambini nati tra l'1.01.2024 e il 30.04.2024 dovranno specificare se intendono iscrivere i figli nella sezione dell'Infanzia come "anticipatari" o nella Sezione Primavera.

Si specifica che i bambini "anticipatari" di norma frequenteranno la Scuola dell'Infanzia per quattro anni; all'atto dell'iscrizione per il 2° anno, i genitori dovranno specificare nell'apposita sezione del modulo di iscrizione se intendono iscrivere i figli nella sezione dei Medi o per il 2° anno nella sezione dei Piccoli.

Requisito essenziale per l'ammissione è che le famiglie non siano morose con il pagamento di rette arretrate, anche se relative ad altri figli non più frequentanti.

La graduatoria dei bambini (sia Infanzia che Primavera) che saranno ammessi a frequentare la Scuola è determinata dai seguenti criteri di priorità:

- 1) bambini già iscritti nell'anno scolastico 2025/2026 (compresa Sezione Primavera);
- 2) fratello o sorella di bambini iscritti nel corrente anno scolastico 2025/2026;
- 3) bambini residenti nei territori delle Parrocchie di Zevio, Volon e Bosco;
- 4) bambini residenti nel territorio del Comune di Zevio;
- 5) bambini residenti fuori dal territorio del Comune di Zevio;
- 6) priorità di iscrizione ai bambini **grandi**, quindi ai bambini **medi**, quindi ai bambini **piccoli** e infine ai bambini **anticipatari**;
- 7) in base al numero progressivo di iscrizione, fino al raggiungimento del limite massimo di capienza.

In caso di formazione di liste d'attesa, avranno preferenza nella successiva ammissione i bambini destinati a frequentare la sezione dei **Grandi**, quindi i bambini destinati a frequentare la sezione dei **Medi** e da ultimi i bambini destinati a frequentare la sezione dei **Piccoli**, sempre con il rispetto dei criteri di cui sopra.

Il Comitato si riserva di ammettere bambini anche in deroga ai criteri sopra indicati, in casi di comprovate esigenze, anche in relazione di particolari problematiche del bambino e/o della famiglia anche in considerazione di eventuali richieste del Comune.

La graduatoria dei bambini che saranno ammessi a frequentare la **Sezione Primavera** è determinata dai seguenti criteri di priorità:

- 1) **preferenza in base all'inizio di frequenza effettiva (al compimento del 2° anno di età);**
- 2) **in base al numero progressivo di iscrizione, fino al raggiungimento del limite massimo di capienza.**

Si precisa però che in caso di bambino/a iscritto/a prima, ma con inizio di frequenza effettiva successivo ad un altro/a bambino/a, il primo iscritto potrà mantenere la priorità acquisita pagando l'intera retta dal mese corrispondente a quello di potenziale inizio di frequenza dell'altro/a bambino/a iscritto/a successivamente.

- 4) **La quota di iscrizione annuale è fissata in € 150,00**, da pagarsi a mezzo bonifico sul conto corrente bancario presso Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise, IBAN: IT25E0832259970000000504031 (è necessario allegare al momento dell'iscrizione la contabile del bonifico già effettuato). Inoltre, sono da restituire compilate l'allegata **domanda di iscrizione e il modulo per la privacy; i soggetti interessati dovranno anche compilare e inviare** la scheda utilizzo trasporto per il pulmino e/o la scheda di richiesta del servizio di pre-accoglienza e orario posticipato, insieme alla contabile del bonifico della caparra relativa.

Una volta confermata l'iscrizione dalla Scuola, non verrà rimborsata la quota in caso di ritiro.

Nel caso di bambini in lista d'attesa, la quota di iscrizione verrà restituita solo al momento del ritiro del bambino, con conseguente cancellazione dalla lista d'attesa.

- 5) Si porta a conoscenza dei Genitori che il Comune di Zevio, in virtù di un'apposita convenzione sottoscritta con tutte le Scuole dell'Infanzia del territorio comunale, versa annualmente un contributo alla nostra Scuola dell'Infanzia in misura variabile pari a circa il **25%** delle Entrate complessive della Scuola stessa. Il contributo del Comune è versato in misura fissa per ciascun bambino residente nel territorio del Comune stesso. Si precisa che il Comune non eroga alcun contributo per i bambini della Sezione Primavera.

- 6) La **retta annuale di frequenza, per i bambini delle sezioni dell'Infanzia**, concordata con i Comitati di Gestione delle Scuole d'Infanzia paritarie del Comune di Zevio e con il rappresentante dell'Amministrazione Comunale, è di **€ 2.196,00, per l'intero anno scolastico**, da pagarsi in **n. 9 rate mensili di € 244,00** ciascuna. Per i bambini iscritti che non siano residenti nel Comune di Zevio, relativamente ai quali il Comune non eroga il contributo di cui al precedente punto 5, la retta annuale di frequenza è di complessivi **€ 3.393,00, per l'intero anno scolastico**, da pagarsi in **n. 9 rate mensili di € 377,00**.

La **retta annuale di frequenza, per i bambini della sezione Primavera** è di **€ 4.240,00 per l'intero anno scolastico**, da pagarsi in **n. 10 rate mensili di € 424,00** ciascuna.

Sempre per la Sezione Primavera, il Comitato ha deciso di istituire la possibilità di scegliere la mezza giornata di frequenza (con uscita alle ore 12.45); per chi esercita tale opzione, la retta di frequenza sarà di **€ 3.240,00 per l'intero anno scolastico**, da pagarsi in **n. 10 rate mensili di € 324,00** ciascuna.

Per i bambini della Sezione Primavera il contributo mensile, come sopra determinato, sarà dovuto a decorrere dal 1° giorno del mese solare in cui il/la bambino/a comincerà a frequentare la Scuola. Dal mese di settembre fino al mese di effettivo inizio della frequenza scolastica sarà comunque dovuto un contributo fisso di € 100,00 quale concorso nelle spese, nonché a conferma della "prenotazione".

Si ricorda che i genitori possono usufruire del **Bonus Nido**, che prevede l'erogazione di un contributo statale per il pagamento di rette di asili nido pubblici e privati autorizzati, nonché delle **sezioni primavera** (non invece per gli anticipatori della Scuola dell'Infanzia).

Nel caso un bambino iniziasse a frequentare ad anno scolastico iniziato, la retta sarà così calcolata: retta annua (come sopra determinata) / 10 X il numero di mesi di frequenza effettivi. Tale retta sarà da pagare in rate mensili dal mese di inizio frequenza fino a giugno 2027 compreso.

Nel caso di contemporanea presenza di due o più fratelli alla Scuola dell'Infanzia e/o alla sezione Primavera, il primo fratello pagherà la retta a prezzo pieno mentre per l'altro o gli altri la retta annuale come sopra determinata, sarà ridotta di complessivi € 225,00 annuali.

La scuola fornisce i pasti ai bambini secondo un menù vidimato dall'ULSS 9. Verranno considerate allergie e/o intolleranze (es.: celiachia, intolleranza al lattosio, favismo, ...) solo se accompagnate dal relativo certificato medico. Per i bambini che usufruiscono di una dieta particolare certificata da un medico, che richiede l'acquisto da parte dei genitori di alimenti che la scuola non può offrire, verrà valutata la riduzione mensile della retta di 20 euro. La scuola si riserva di accettare o meno ulteriori richieste in base all'effettiva possibilità di preparare pasti separati.

- 7) La **retta del servizio di trasporto è di € 50,00 mensili per il doppio giro (andata e ritorno) e di € 35,00 mensili per un solo giro (solo andata o solo ritorno).** Coloro che fossero interessati sono tenuti a versare, all'atto dell'iscrizione, una caparra di 35,00 / 50,00 Euro, che non verrà rimborsata in caso di successiva rinuncia al servizio, mentre i 315,00 / 450,00 Euro rimanenti verranno versati in 9 rate mensili (da settembre a maggio) durante l'anno scolastico. Una volta richiesto e confermato dalla Scuola, il servizio di trasporto sarà rinunciabile solamente con un preavviso minimo di almeno due mesi (fine mese); i genitori saranno dunque tenuti a pagare il relativo servizio sino al termine del 2° mese solare successivo a quello in cui è stata comunicata la rinuncia al servizio.

Si precisa che il servizio verrà mantenuto solamente a condizione che vi sia un **numero minimo di 15 utilizzatori** sia per il giro del mattino, sia per il giro del pomeriggio. In assenza di tale presupposto, la Scuola si riserva di sopprimere il servizio ovvero di richiedere un adeguamento della retta.

Il servizio di trasporto **per i bambini medi e grandi, per i bambini che provengono dalla nostra sezione primavera e per i piccoli che abbiano già frequentato la Scuola nell'a.s. 2025/26,** inizierà mercoledì 9 Settembre 2026 e in quel giorno il giro di ritorno partirà alle ore 12.30. Da giovedì 10 Settembre 2026 il servizio di trasporto seguirà l'orario normale, comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Per i bambini piccoli, medi e grandi che frequentano per la prima volta la Scuola, il servizio di trasporto inizierà invece lunedì 14 settembre 2026 (per i piccoli, il ritorno con il pulmino inizierà quando il bambino comincerà a dormire a scuola nel pomeriggio).

Per chi si dovesse aggiungere ad anno in corso, il pagamento di trasporto sarà dovuto a decorrere dal 1° giorno del mese solare in cui il/la bambino/a comincerà a utilizzare detto servizio.

- 8) La retta viene riscossa tramite bonifico sul conto corrente presso Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise, IBAN: IT25E0832259970000000504031

Il relativo versamento deve essere effettuato entro il giorno 10 di ogni mese da settembre 2026 a maggio 2027 (giugno 2027 per la sola Sezione Primavera).

La frequenza alla scuola è subordinata al regolare versamento della retta di frequenza.

La scuola si riserva la facoltà di non ammettere a scuola i bambini per i quali non sia stata regolarmente versata la retta e sia decorso un mese.

La scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto e non frequentante per il quale i genitori non versano i contributi.

- 9) In caso di assenza del bambino per **l'intero mese solare**, verrà riconosciuto da parte della scuola un parziale rimborso di € 40,00 da ritirarsi in segreteria, quale contributo alle minori spese generali, salvo casi particolari decisi dal Comitato di Gestione.

- 10) L'anno scolastico **2026/2027** inizierà a decorrere nel seguente modo

- 1) **Solo per i bambini piccoli, medi e grandi che frequentano per la prima volta la Scuola dell'Infanzia,** al fine di favorire un loro graduale inserimento, i primi giorni di scuola avranno i seguenti orari:
- lunedì 7 e martedì 8 settembre 2026 **entrata alle 9:00 - uscita alle 11:00;**
 - da mercoledì 9 a venerdì 11 settembre 2026: **entrata 9:00 - uscita 12:45** (pranzo compreso);
 - da lunedì 14 a venerdì 18 **orario normale 8:00- 12:45 e servizio anticipo per chi ne abbia fatta richiesta;**
 - da martedì 15 a giovedì 17 **partirà il servizio di cameretta: ci riserveremo di comunicare in seguito quando ogni bambino potrà iniziare a dormire a scuola dopo aver valutato la serenità dello stesso in seguito all'inserimento nella nuova scuola, sempre comunque dopo un confronto tra insegnante e genitore.** Attivo anche il servizio posticipo per chi ne abbia fatta richiesta.

- 2) **per i bambini che hanno frequentato la nostra sezione primavera nell'a.s. 2025/26.**
- martedì 8 settembre 2026: entrata ore 9:00 e uscita alle ore 11:00;
 - mercoledì 9 settembre 2026: entrata ore 8:00 / 8:45 e uscita 12:45 (pranzo compreso);
 - giovedì 10 settembre 2026: orario normale 8:00/8:45- 15:30/16:00 e servizio anticipo e posticipo per chi ne avesse fatta richiesta come sottoindicato.
- 3) **per i bambini medi e grandi e per i piccoli (ex- anticipatori) che abbiano già frequentato la Scuola dell'Infanzia**
- **da mercoledì 9 Settembre 2026,** secondo il seguente orario:
 - **mercoledì 9 settembre 2026: entrata ore 8:00 / 8:45 e uscita ore 12:45 (pranzo compreso);**
 - **giovedì 10 settembre 2026: orario normale 8:00/8:45- 15:30/16:00 e servizio anticipo e posticipo per chi ne avesse fatta richiesta come sottoindicato.**
- 4) **per i bambini della Sezione Primavera**
- **da giovedì 3 Settembre 2026** (ovvero in data successiva al compimento del secondo anno di vita) e l'inserimento verrà concordato con le educatrici).

Una volta attivato l'orario completo la scuola funzionerà con i seguenti orari:

ENTRATA: dalle ore 8:00 alle ore 8:45 (dopo le 8:45 non verranno accettati i bambini, salvo casi concordati con la Direzione).

I giorni e gli orari relativi all'inizio delle attività dei bambini della sezione Primavera verranno determinati (e successivamente comunicati) a seconda che ci siano i presupposti per l'istituzione di tale Sezione.

La scuola fornisce un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7:30 alle 8:00. I soggetti interessati devono fare richiesta in Direzione; il contributo per questo servizio extra sarà di **€ 150,00** annuali. Coloro che fossero interessati sono tenuti a versare, all'atto dell'iscrizione, una caparra di € 60,00, che non verrà rimborsata in caso di successiva rinuncia al servizio mentre i 90,00 Euro rimanenti verranno versati in 9 rate mensili (da settembre a maggio) durante l'anno scolastico. Una volta richiesto e confermato dalla Scuola, il servizio di pre-accoglienza sarà rinunciabile solamente con un preavviso minimo di almeno due mesi (fine mese); i genitori saranno dunque tenuti a pagare il relativo servizio sino al termine del 2° mese solare successivo a quello in cui è stata comunicata la rinuncia al servizio.

Il servizio di pre-accoglienza inizierà, **per i bambini medi e grandi, per i bambini che provengono dalla nostra sezione primavera e per i piccoli che abbiano già frequentato la Scuola nell'a.s. 2025/26, giovedì 10 Settembre 2026.**

Per i bambini piccoli, medi e grandi che frequentano per la prima volta la Scuola dell'Infanzia, il servizio di pre-accoglienza inizierà invece lunedì 14 Settembre 2026.

USCITA: dalle ore 15:30 alle 16:00 per tutti i bambini (solo per i casi motivati, concordati con le insegnanti, sarà possibile un'uscita alle ore 12:45).

La Scuola fornisce un servizio di orario posticipato dalle ore 16:00 con due possibilità di scelta: prima uscita tra le 16:30 e le 16:45, seconda uscita tra le 17:15 e le 17:30. I soggetti interessati devono fare richiesta in Direzione; il contributo per questo servizio extra sarà di **€ 300,00** annuali in caso di uscita alle ore 16:45, **€ 600,00 annuali** in caso di uscita alle ore 17:30. Coloro che fossero interessati sono tenuti a versare, all'atto dell'iscrizione, una caparra di 30,00 / 60,00 euro, che non verrà rimborsata in caso di successiva rinuncia al servizio, mentre i 270,00 / 540,00 euro rimanenti verranno versati in 9 rate mensili (da settembre a maggio) durante l'anno scolastico. Una volta richiesto e confermato dalla Scuola, il servizio di orario posticipato sarà rinunciabile solamente con un preavviso minimo di almeno due mesi (fine mese); i genitori saranno dunque tenuti a pagare il relativo servizio sino al termine del 2° mese solare successivo a quello in cui è stata comunicata la rinuncia al servizio.

Il servizio di orario posticipato inizierà **per i bambini medi e grandi, per i bambini provenienti dalla nostra sezione primavera e per i piccoli che abbiano già frequentato la Scuola nell'a.s. 2025/26, giovedì 10 Settembre 2026.**

Per i bambini piccoli che frequentano per la prima volta la Scuola, il servizio di orario posticipato inizierà invece martedì 15 settembre 2026 (in ogni caso, da quando inizieranno a dormire a scuola nel pomeriggio).

Per i bambini medi e grandi che frequentano per la prima volta la nostra scuola si valuteranno con l'insegnante i tempi di inserimento.

I genitori o gli accompagnatori dei bambini saranno autorizzati ad accedere ai locali della Scuola solamente per il tempo strettamente necessario per l'accompagnamento e il prelievo dei bambini stessi. **Per nessuna ragione sarà dunque consentita né tollerata la presenza di persone adulte all'interno della Scuola al di fuori di quanto sopra previsto,** a meno che non siano state autorizzate dalla Coordinatrice o dal personale della Scuola o dai membri del Comitato; ciò sia durante l'orario scolastico, sia al di fuori dell'orario scolastico.

A partire da venerdì 11 settembre i bambini potranno essere accompagnati solo nello spazio accoglienza preparato nel salone principale e nessun genitore potrà oltrepassare questo spazio: il bambino sarà lasciato all'insegnante che provvederà a spogliarlo e assicurarsi che arrivi in sezione.

Nell'arco dell'anno scolastico saranno **tollerati solamente tre ritardi** nell'entrata o nell'uscita dei bambini. In caso di ulteriore ritardo nell'entrata o nell'uscita dei **bambini, verrà applicata una penale di € 20,00 per ogni ulteriore ritardo.**

La scuola consente ai genitori la possibilità di acquistare 10 buoni validi alternativamente per un'entrata anticipata di 30 minuti o per un'uscita posticipata da 45 minuti.

Il costo dell'intero pacchetto di 10 buoni è di complessivi di € 30,00; il buono potrà esser utilizzato quando necessario (con il preavviso obbligatorio di almeno un giorno) durante tutto l'anno scolastico. I buoni non utilizzati potranno essere usati nell'anno successivo.

In caso di necessità e urgenza le famiglie possono chiedere un singolo ingresso anticipato o un'uscita posticipata con versamento di un contributo di € 10,00.

È possibile, inoltre, utilizzare il servizio di pre-accoglienza e di orario posticipato anche solo per alcuni mesi durante l'anno scolastico. In tal caso:

- il costo del servizio di pre-accoglienza sarà di € 25,00 per ogni mese richiesto, da versare anticipatamente.
- il costo del servizio di orario posticipato sarà di € 40,00 (per uscita alle ore 16:45) o € 70,00 (per uscita alle ore 17:30), per ogni mese richiesto, da versare in un'unica rata anticipata.

11) La Scuola dell'Infanzia rimane chiusa nei giorni di sabato e domenica e in tutte le feste di precetto, le feste nazionali. Per le vacanze natalizie e pasquali ed eventuali ponti, ci si atterrà al calendario scolastico interno che verrà comunicato all'inizio dell'anno scolastico.

12) L'orario scolastico giornaliero è il seguente:

Ore 07:30 – 08:00 Preaccoglienza

Ore 08:00 – 08:45 Accoglienza

Ore 12:45 – 13:00 Prima uscita facoltativa (su richiesta sottoscritta dai genitori)

Ore 15:30 – 16:00 Uscita

Ore 16:00 – 17:30 Orario posticipato

Ogni eventuale variazione di orario va concordata e comunicata all'insegnante di sezione.

Il rispetto dell'orario di entrata e di uscita è indispensabile per il buon funzionamento della scuola.

La puntualità del mattino consente l'inizio regolare di tutte le attività, mentre il momento del ritiro evita che il bambino si carichi d'ansia nel protrarsi dell'attesa.

Non saranno ammessi genitori all'interno della Scuola dopo le ore 8:45 e prima delle 12:45, nonché dopo le 13:00 e prima delle 15:30.

Si informa che sia al mattino che al pomeriggio è permesso a un solo genitore o persona delegata accompagnare il bambino all'interno della scuola.

- per i **bambini piccoli, medi e grandi, nuovi della nostra scuola**: i genitori li accompagneranno in sezione fino al giorno venerdì 11 settembre, a partire da lunedì 14 settembre i bambini saranno affidati ad un'insegnante in ingresso che provvederà ad accompagnarli in sezione.
- per i **bambini medi, grandi e provenienti dalla nostra sezione primavera**: i genitori li accompagneranno in sezione fino al giorno giovedì 10 settembre, a partire da venerdì 11 settembre i bambini saranno affidati ad un'insegnante in ingresso che provvederà ad accompagnarli in sezione.

- 13) Il bambino viene consegnato esclusivamente ai genitori o a persone maggiorenni autorizzate dagli stessi mediante modulo compilato con carta d'identità allegata e consegnato all'insegnante nei primi giorni di scuola. I genitori che intendono usufruire dell'uscita intermedia delle 12:45 lo comunicano all'insegnante al momento dell'ingresso al mattino e appongono la firma nel modulo predisposto.

Nel caso di visite mediche pomeridiane i genitori usufruiscono dell'uscita intermedia.

Se è in corso una terapia prolungata (logopedia, psicomotricità terapeutica, ecc...) il genitore presenta una dichiarazione del medico che esegue le terapie in cui si specificano giorni e orari delle stesse.

Solamente per comprovate e documentate esigenze per visite mediche, saranno consentiti ingressi e/o uscite straordinarie esclusivamente nelle seguenti fasce orarie: dalle 9:00 alle 10:00, dalle 12:30 alle 12:45 e dalle 15:00 alle 15:30. Al di fuori di dette fasce orarie straordinarie, non sarà consentito prelevare il/la bambino/a; ciò al fine di non disturbare le attività scolastiche in corso.

- 14) La **frequenza regolare** favorisce il buon funzionamento della scuola e permette al bambino di vivere la scuola senza particolari disagi che altresì si manifestano quando frequenta in modo saltuario.

In caso di malattia infettiva e/o patologie contagiose, i genitori dei bambini sono tenuti a darne immediata comunicazione, nel comune interesse, alla Direzione della Scuola. Il bambino può tornare a scuola con autocertificazione dei genitori.

In caso di congiuntivite, malattia molto infettiva, il bambino viene riammesso a scuola quando gli occhi non sono più arrossati.

I genitori sono tenuti a comunicare immediatamente l'eventuale comparsa di pidocchi e a effettuare il relativo trattamento secondo le disposizioni dell'ULSS 9. Per la riammissione a scuola è necessario compilare l'autocertificazione dell'avvenuto trattamento.

La salute fisica di tutti i bambini è un bene prezioso da rispettare. I genitori sono pertanto caldamente invitati:

a) ad avvertire in caso di malattia contagiosa;

b) a non portare a scuola il/la bambino/a se non sta bene: guarirà prima e non infetterà gli altri.

Si ricorda che per le assenze di malattia è necessario compilare il modulo di autocertificazione fornito dalla scuola.

Nel caso in cui il bambino manifesti, a casa, dai 37° di temperatura corporea in su o altri sintomi che testimonino stato di malessere (raffreddore, vomito, dissenteria, dolore, infezione, macchie, rossore, ecc.) la famiglia è tenuta a tenerlo a casa in osservazione per almeno 48 ore e a darne comunicazione alla scuola.

Nel caso in cui, a scuola, le insegnanti rilevassero nel bambino una **temperatura corporea pari o superiore a 37,5°** o altri sintomi che testimonino stato di malessere (per esempio: raffreddore, vomito, dissenteria, dolore, infezione, macchie, rossore, ecc.) avviseranno la famiglia che sarà tenuta a ritirarlo da scuola il prima possibile e a tenerlo a casa in osservazione l'intero giorno in cui il malessere viene segnalato e l'intero giorno successivo alla segnalazione; nel caso in cui i sintomi evidenziati si risolvano, il bambino può rientrare il secondo giorno dopo la segnalazione.

Nel caso in cui i genitori o i soggetti delegati fossero avvisati di uno stato di malessere del bambino, gli stessi sono tenuti a presentarsi per ritirarlo **entro 30 minuti**. Trascorsi 30 minuti dalla chiamata o nel caso si riscontrasse il peggiorare dello stato di salute del bambino, le insegnanti saranno autorizzate a contattare gli organi competenti in grado di valutare lo stato di salute, quindi di allertare il 118.

È fondamentale la sincera collaborazione dei genitori, sia nel rispetto dello stato di salute del loro bambino, sia di quello degli altri bambini e delle stesse insegnanti; curare i sintomi con riposo, medicine e coccole aiuterà il bambino a guarire prima e a non peggiorare; sarà così garantito nella Scuola un ambiente più salutare e sereno. Si invitano i genitori a comunicare al mattino qualsiasi variazione dello stato di salute.

Non possono frequentare:

- I bambini la cui malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini
- I bambini con limitazioni funzionali temporanee (es. gessi, bendaggi estesi, protesi, ecc.) che ne ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola che rientrino nel punto precedente. Questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione delle insegnanti e della Coordinatrice e l'idoneità alla frequenza successivamente certificata dal Pediatra del SSN

Per altre assenze prolungate, non dovute a malattia, è richiesta una autocertificazione sottoscritta dai genitori. In caso di assenze prolungate è opportuno che la famiglia si tenga in contatto con le insegnanti per comunicazioni e avvisi.

15) Le insegnanti e il personale in servizio nelle scuole non possono somministrare **farmaci o altri prodotti simili (creme, prodotti omeopatici, ...)** ai bambini, salvo in caso di:

- farmaci salvavita
- farmaci che il bambino deve utilizzare costantemente per mantenere un buono stato di salute (ad es. l'utilizzo costante di antistaminici).

Tutto ciò a condizione che siano stati preventivamente documentati dal medico curante e autorizzati per iscritto dal genitore, che è tenuto anche a sollevare da ogni responsabilità le insegnanti. Pertanto, nei casi suddetti, il medico curante deve certificare, relativamente al farmaco:

- a) l'inderogabilità della somministrazione;
- b) la denominazione;
- c) i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dose e modalità.

Il medico curante deve fornire il modulo con indicata la modalità di somministrazione, la frequenza, le quantità, comprensivo della parte che solleva le insegnanti da ogni responsabilità.

16) Il bambino a scuola deve indossare **indumenti** che favoriscano il libero movimento, l'autonomia e il bisogno di esplorazione; per questo sono richiesti:

- Scarpe o sandali entrambi con lo strap, in questo modo il bambino riesce a fare da solo senza dover dipendere dall'adulto. Sono da evitare stivaletti e scarpe con lacci.
- Pantaloni elastici che fanno sentire il bambino libero. Meglio se hanno tasche per il fazzoletto. Le cinture, le bretelle e i capi con i bottoni sono da evitare, così come le calze a maglia o i body, che rendono difficoltoso il momento dell'igiene personale.
- Non far indossare collane, braccialetti, orecchini o altri accessori sia di bigiotteria che di valore, che possono essere pericolosi o possono essere smarriti.
- I due sacchetti personali del cambio devono essere costantemente monitorati e riforniti del cambio completo in base alla stagione (per tutte le età). Nel caso in cui non fossero presenti gli indumenti adeguati, la scuola contatterà la famiglia.

Non è possibile portare a scuola alcun tipo di gioco o cibo.

È consentito solo ai bambini piccoli di 3 anni e alla sezione delle Coccinelle portare un peluche/bambola per il momento del riposo da lasciare al mattino nell'armadietto.

17) Ogni insegnante è disponibile a **COLLOQUI** individuali con i genitori o con chi avesse la potestà genitoriale del minore, per condividere insieme gli intenti educativi nei confronti del loro bambino. Il calendario per i colloqui è fissato a inizio anno. Qualora la famiglia o le insegnanti ne ravvisassero la necessità, i colloqui si concordano anche al di fuori delle date già prestabilite. Si raccomanda il rispetto della data concordata e di avvisare il prima possibile per eventuali imprevisti. Le insegnanti valuteranno caso per caso come gestire un ulteriore colloquio.

Si ricorda che le riunioni previste durante l'anno per i genitori, sono necessarie per condividere il progetto educativo e se ne richiede la partecipazione attiva; sarà affisso sulla porta della sezione, qualche giorno prima della riunione, un foglio in cui i genitori segneranno la loro presenza.

18) Eventuali feste private o **COMPLEANNI** vanno gestite personalmente dalle famiglie fuori dalla scuola e dall'orario scolastico. A scuola i compleanni verranno festeggiati seguendo le linee guida nutrizionali; ogni mese vengono festeggiati i compleanni dei bambini nati in quel mese con un dolce preparato dalle nostre cuoche.

Il Comitato di Gestione

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

2025-2026

ALESSANDRO CHIAMENTI

ALESSANDRA DI COLA

Il PAI è uno strumento di guida alla progettazione dei percorsi educativi e didattici dedicati all'area dell'Inclusione nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane, professionali, sociali e culturali della nostra realtà educativa; garantisce condivisione di informazioni e continuità di azioni anche in accompagnamento ai nuovi docenti che di anno in anno entrano a far parte del nostro Collegio e che sono coinvolti a vario titolo; mantiene viva la riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi adottati per garantire attenzione a tutti i bambini e le bambine, con particolare attenzione agli alunni con disabilità ai sensi della Legge 104/92 e del D. Lgs. 66/2017 e s.m.i. D. Lgs.96/2019; alunni con disturbi evolutivi specifici DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento - Legge 170/2010; alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale, disagio comportamentale e relazionale - D.M. 27/12/12), garantendo il più possibile l'unitarietà degli approcci ed una formazione condivisa fra i docenti; aiuta a far emergere eventuali criticità e punti di forza di quanto progettato e attuato, monitorando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali presenti nel contesto e le risorse a disposizione o recuperabili, al fine di garantire una buona risposta ai bisogni di ognuno.

Il Piano Inclusione sostiene altri due documenti progettuali: il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni tutelati da Legge 104/92 e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per i bambini con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici dell'Apprendimento, individuando per quest'ultimo modelli adeguati.

Per i bambini tutelati dalla Legge 104/92, prevede l'uso di altri documenti (verbali di GLO e richieste ore in deroga, richiesta Operatori Socio Sanitari) come previsto dalla normativa.

Il modello ICF, proposto dall'OMS nella Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute offre una visione che risponde appieno alle esigenze di avere una modalità

conoscitiva della realtà globale del bambino che aiuti adeguatamente nella progettazione individualizzata e/o personalizzata.

L'ICF interpreta la salute e il funzionamento umano come risultante dell'interazione complessa, globale e multidimensionale tra fattori biologici e bio/strutturali (condizioni fisiche), tra capacità (attività) e partecipazione sociale in contesti ambientali e personali. "Leggere" la realtà personale (bio-psico-sociale) di ogni bambino ci aiuta a individuare soprattutto le risorse personali (Diagnosi Funzionale) e del contesto circostante; di ricercare e mettere a fuoco le strategie d'intervento educativo e didattico più efficaci. Anche davanti a disabilità gravi possiamo intervenire migliorando i fattori ambientali.

La nostra intenzionalità educativa inclusiva può realizzarsi se riusciamo a costruire una rete progettuale che coinvolga tutti, scuola, famiglia comunità. Dal PEI come strada per accogliere, tutti sosteniamo e accompagniamo positivamente il bambino con l'idea di sviluppare, insieme, un più grande e significativo progetto di vita.

La strada dell'inclusione chiede costantemente di affinare e innovare metodologie e strumenti per garantire a tutti i bambini processi di sviluppo e apprendimento significativi per ogni dimensione della persona, partecipazione attiva alle esperienze e alla vita di scuola caratterizzata da alta qualità educativa, nella valorizzazione delle potenzialità, delle differenze e dei talenti personali.

Realizzare un contesto veramente inclusivo chiede disponibilità, studio costante, competenze ma anche creatività educativa nell'affrontare la molteplicità delle sfide che arrivano, in sinergia tra istituzioni diverse.

Lo stile educativo riflessivo ci consente di pensare, prima, durante e dopo le azioni realizzate, a come sia possibile intraprendere progetti inclusivi nel modo più adatto ad ogni bisogno; anche nella prevenzione delle difficoltà e nel primo approccio, se opportuno, a percorsi di individuazione e consapevolezza di difficoltà non ancora condivise tra docenti e genitori.

Questo richiede un lavoro di accompagnamento delle famiglie, con colloqui e specifici percorsi di sensibilizzazione, con incontri informativi e formativi, uno sportello di consulenza... sui temi dell'individuazione precoce, del potenziamento e su altri aspetti relativi all'inclusione e al benessere.

LA DOCUMENTAZIONE PER L'INCLUSIONE

- gli alunni tutelati da L.104 e/o con UVMD: documentazione tenuta in un faldone in segreteria, all'interno di un armadio chiuso a chiave
- i PEI vengono raccolti in formato cartaceo e anche digitale in una cartella nel pc della segreteria
- le documentazioni di inserimento dei dati previsti nelle piattaforme ministeriali in segreteria

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	100			100

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
<i>Psicofisici</i>	2			
<i>Vista</i>				
<i>Udito</i>				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2			
<i>di cui art.3 c.3</i>	2			
Note: ... tre bambini che sono seguiti dalla NI ma che non sappiamo se giungeranno ad avere una certificazione				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO			
Note: ...			

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
<i>Individuati con diagnosi/relazione</i>				
<i>Individuati senza diagnosi/relazione</i>	10			
TOTALE GRADO SCOLASTICO	100			
Note: bambini identificati dalle insegnanti con problemi di varia natura				

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA					
ALUNNI ADOTTATI					
ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO: DISAGIO FAMILIARE, MUTISMO					
SCUOLA IN OSPEDALE					
Note: ...					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	2
... di cui specializzati	
Docenti organico potenziato infanzia	2
Docenti organico potenziato primaria	
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	1
Facilitatori della Comunicazione	
Personale ATA incaricati per l'assistenza	
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	
Operatori Spazio-Ascolto	
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) psicologa del consultorio familiare, logopedista e psicomotricista del centro "Dire Fare", ULSS, centro don Calabria, centro Più di un Sogno, associazione Tante Tinte	2
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: la psicologa del consultorio viene a scuola ad osservare i bambini segnalati dalle insegnanti e avvia colloqui e incontri con i genitori; la logopedista e la psicomotricista svolgono un progetto all'interno della scuola e collaborano con noi per i bambini che seguono privatamente; ULSS 9, Centro don Calabria e Centro Più di un Sogno collaborano per i GLO dei bambini certificati oppure inviamo i casi da seguire. Logopedista e psicomotricista molto presenti e disponibili; psicologa progetto in fase di avvio quindi attualmente non valutabile; ULSS difficoltà di comunicazione e non presenza degli specialisti durante i GLO, ciò comporta che le insegnanti devono lavorare senza chiare indicazioni fornite dagli stessi.	

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione): tutto il collegio docenti

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

sono presenti due GLO

- Alessandra Di Cola (coordinatrice), Alessandro Chiamenti (presidente), Monica Boarin (docente), Sara Pasini (docente), Monica Rosa (insegnante di sostegno), Romina Dina Borgo (OSS), Alessandro Cosentino (psicomotricista), Filippo Meneghetti (assistente sociale), Silvia Guerra (neuropsichiatra), i genitori del bambino
- Alessandra Di Cola (coordinatrice), Alessandro Chiamenti (presidente), Cristina Luise (docente), Sara Pasini (docente), Arianna Freddo (insegnante di sostegno), Romina Dina Borgo (OSS), Lucia Zuccotto (neuropsichiatra), Filippo Meneghetti (assistente sociale), Martina Guandalini (logopedista), i genitori del bambino

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità: rampe esterne

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: massimo

Spazi attrezzati: palestra e la possibilità di adeguare sezioni o spazi in funzione dei bisogni dei bambini

Sussidi specifici

Altro:

COLLABORAZIONI

se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità): ...
se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità): ...
se con CTS (tipologia e progettualità): ...
se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità): ...
se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità) ULSS 9, Più di un Sogno, Centro Dire Fare, Consultorio, Centro Don Calabria, Centro Tante Tinte

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI
 PARTECIPANTI
 TOTALE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Corso "Strumenti di intervento per bambini con bisogni educativi speciali ai fini dell'inclusione scolastica"	
"La comunicazione aumentativa"	
Formazione programmata:	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:	

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

...

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

La scuola dell'infanzia tiene conto dei bisogni e degli interessi dei bambini, valorizza la partecipazione attiva e l'esplorazione, organizzando spazi e tempi il più possibile personalizzati e proponendo molteplici linguaggi, presta attenzione a ciascun bambino all'interno del gruppo valorizzando le diversità come ricchezza per l'intera classe e favorisce la costruzione di relazioni socio-affettive positive e apprendimento basati sull'ascolto, sull'attenzione e il rispetto dell'altro.

Per includere nella vita scolastica i bambini con disabilità, è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale dell'integrazione è lo sviluppo delle competenze dei bambini negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, che si rende raggiungibile attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti scolastiche, nonché dalla presenza di una organizzazione pensata e coordinata degli interventi educativi, formativi e riabilitativi. La scuola, perciò, ha il compito di dare a ciascun bambino, e soprattutto ai bambini diversamente abili, tutte le competenze possibili per sviluppare la propria individualità, favorendo lo sviluppo della personalità dal punto di vista relazionale, cognitivo e psicologico per una crescita armoniosa di ogni bambino.

Le modalità utilizzate per favorire un curriculum adatto alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi sono le seguenti:

- analisi delle risorse organizzative, culturali, professionali della scuola per promuovere tutte le condizioni necessarie a sostenere i bambini in situazioni di handicap
- riconoscimento delle risorse educative della famiglia e delle opportunità esistenti nell'ambiente
- progettazione di percorsi educativi attenti al singolo, alle diversità e alla valorizzazione delle stesse e adeguate alle necessità di ciascun bambino;
- nuovi ambienti di apprendimento;
- molteplici stili di insegnamento (cooperative learning, tutoring);
- organizzazione scolastica dei bambini in gruppi e in piccoli gruppi;
- flessibilità organizzativa e didattica;
- utilizzo di particolari sussidi didattici

Viene elaborato un Progetto Educativo-Didattico d'Integrazione dei bambini in situazione di handicap, in uno spirito di condivisione e partecipazione da parte di coloro che sono coinvolti nella scuola.

Il Piano Educativo Individualizzato riguarda la crescita personale e sociale del bambino con disabilità e ha come fine principale l'integrazione del bimbo attraverso percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e l'autostima che a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienze comuni.

La progettazione degli interventi elaborata da tutti gli insegnanti che sono corresponsabili nel processo di integrazione implica pertanto di lavorare su tre direzioni:

☐ Il clima della classe

(Tutti gli insegnanti devono possedere un comportamento attento ai bisogni di ciascuno)

☐ Le strategie didattiche e gli strumenti

☐ L'apprendimento

Ricopre particolare importanza l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente al bambino l'acquisizione di nuove competenze e lo sviluppo delle proprie potenzialità in un'ottica di condivisione fattiva del Piano Educativo Individualizzato tra Scuola e famiglia.

Progetti per l'inclusione nel PTOF: la nostra scuola lavora secondo la modalità della progettazione in itinere e ogni attività viene pensata e adeguata anche alle necessità dei bambini con disabilità, considerando le loro necessità e il bisogno di inclusione.

1. Progetto di Istruzione Domiciliare (da inserire obbligatoriamente)

2. Didattica Digitale Integrata

3.

4.

5.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- durante i collegi docenti è sempre previsto un momento di verifica
- ogni sezione tiene, in modalità diverse, un diario sulla progettazione che sta seguendo

Metodologie inclusive adottate: lavori di gruppo, lavori individuali, adeguamento delle attività ai bisogni

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto: le insegnanti possono modificare il lavoro che stanno svolgendo in base alle necessità dei bambini, e questo vale anche per gli spazi e gli ambienti

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate: OSS e insegnante di sostegno

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:

...

...

...

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

▪ ...

Soggetti coinvolti:

collegio docenti

Tempi:

l'ultimo lunedì di giugno

Esiti:

▪ ...

Bisogni rilevati/Priorità:

▪ ...

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 20/10/2025

Deliberato dal Collegio Docenti in data 20/10/2025

EVENTUALI ALLEGATI

- —
- —
- —
- —
- —



Priorità' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

stimolare l'interesse, le relazioni, la gestione delle emozioni, la condivisione di idee, le autonomie di base, la riflessione su problemi, la loro risoluzione con uso di strumenti adeguati

TRAGUARDO

sapersi esprimere attraverso il linguaggio verbale e non, lavorare in piccolo gruppo, igiene personale, sperimentare diversi linguaggi espressivi, esplorazione, raccontarsi, ascoltare, comprendere, formulare ipotesi e idee, giocare con materiali diversi, consapevolezza spaziale, temporale; prime conoscenze scientifico-artistiche



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
lavoro in piccolo gruppo, progettazione in itinere, verifica costante attraverso l'osservazione, stanze immersive, giardino didattico, confronto con la scuola primaria
2. **Ambiente di apprendimento**
giardino didattico, laboratorio scientifico, materiale destrutturato
3. **Continuità e orientamento**
verifica con la scuola primaria sulla preparazione dei bambini al momento del passaggio
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
gestione degli spazi interni e esterni in laboratori fruibili in ogni momento
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
collaborazione con il territorio per finanziamenti e bandi, maggior partecipazione delle famiglie alle riunioni





Risultati scolastici

PRIORITÀ

frequenza serena dei bambini e dei genitori anche con bisogni, ideologie e culture diverse partecipazione e collaborazione alle attività proposte comprensione e collaborazione nel caso di difficoltà educative

TRAGUARDO

benessere del bambino e dell'adulto dialogo e confronto rete di supporto territoriale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
lavoro in piccolo gruppo, progettazione in itinere, verifica costante attraverso l'osservazione, stanze immersive, giardino didattico, confronto con la scuola primaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
adeguamento dei tempi e degli spazi alle richieste di chi vive nella scuola confronto continuo con la famiglia
3. **Ambiente di apprendimento**
giardino didattico, laboratorio scientifico, materiale destrutturato
4. **Inclusione e differenziazione**
accoglienza e inclusione di tutti nel rispetto della natura della nostra scuola, dando supporto a chi lo necessità per potersi inserire adeguatamente nel contesto sociale
5. **Continuità e orientamento**
verifica con la scuola primaria sulla preparazione dei bambini al momento del passaggio
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
gestione degli spazi interni e esterni in laboratori fruibili in ogni momento
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
ricerca di personale qualificato
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
collaborazione con il territorio per finanziamenti e bandi, maggior partecipazione delle famiglie alle riunioni





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

questa sezione non riguarda la scuola dell'infanzia

TRAGUARDO

questa sezione non riguarda la scuola dell'infanzia



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
lavoro in piccolo gruppo, progettazione in itinere, verifica costante attraverso l'osservazione, stanze immersive, giardino didattico, confronto con la scuola primaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
adeguamento dei tempi e degli spazi alle richieste di chi vive nella scuola confronto continuo con la famiglia
3. **Ambiente di apprendimento**
giardino didattico, laboratorio scientifico, materiale destrutturato
4. **Inclusione e differenziazione**
accoglienza e inclusione di tutti nel rispetto della natura della nostra scuola, dando supporto a chi lo necessità per potersi inserire adeguatamente nel contesto sociale
5. **Continuità e orientamento**
verifica con la scuola primaria sulla preparazione dei bambini al momento del passaggio
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
gestione degli spazi interni e esterni in laboratori fruibili in ogni momento
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
ricerca di personale qualificato
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
collaborazione con il territorio per finanziamenti e bandi, maggior partecipazione delle famiglie alle riunioni





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

capacità comunicativa, relazionale
inclusione sociale metacognizione
conoscenze di cittadinanza attiva
acquisizione di uno stile di vita sano
discipline steam

TRAGUARDO

cogliere le differenze e saperle
valorizzare sviluppare la capacità di fare
domande, cercare risposte, risolvere
problemi, affrontare piccole difficoltà
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
acquisendo stili di vita sani e imparando
il riciclo approcciare a tutte le
intelligenze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
lavoro in piccolo gruppo, progettazione in itinere, verifica costante attraverso l'osservazione, stanze immersive, giardino didattico, confronto con la scuola primaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
adeguamento dei tempi e degli spazi alle richieste di chi vive nella scuola confronto continuo con la famiglia
3. **Ambiente di apprendimento**
giardino didattico, laboratorio scientifico, materiale destrutturato
4. **Inclusione e differenziazione**
accoglienza e inclusione di tutti nel rispetto della natura della nostra scuola, dando supporto a chi lo necessita per potersi inserire adeguatamente nel contesto sociale
5. **Continuità e orientamento**
verifica con la scuola primaria sulla preparazione dei bambini al momento del passaggio
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
gestione degli spazi interni e esterni in laboratori fruibili in ogni momento
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
ricerca di personale qualificato
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
collaborazione con il territorio per finanziamenti e bandi, maggior partecipazione delle famiglie alle riunioni





Risultati a distanza

PRIORITA'

nel confronto con la scuola primaria i bambini risultano preparati, soprattutto curiosi e disposti al dialogo; più difficoltoso risulta il rispetto dei tempi di attenzione

TRAGUARDO

problem solving, lavoro in piccolo gruppo, progettazione in itinere, attività di ricerca e di dialogo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
lavoro in piccolo gruppo, progettazione in itinere, verifica costante attraverso l'osservazione, stanze immersive, giardino didattico, confronto con la scuola primaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
adeguamento dei tempi e degli spazi alle richieste di chi vive nella scuola confronto continuo con la famiglia
3. **Ambiente di apprendimento**
giardino didattico, laboratorio scientifico, materiale destrutturato
4. **Inclusione e differenziazione**
accoglienza e inclusione di tutti nel rispetto della natura della nostra scuola, dando supporto a chi lo necessità per potersi inserire adeguatamente nel contesto sociale
5. **Continuità e orientamento**
verifica con la scuola primaria sulla preparazione dei bambini al momento del passaggio
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
gestione degli spazi interni e esterni in laboratori fruibili in ogni momento
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
ricerca di personale qualificato
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
collaborazione con il territorio per finanziamenti e bandi, maggior partecipazione delle famiglie alle riunioni





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

adeguata accoglienza e inclusione, ambienti-tempi-materiali adeguati, collaborazione scuola-famiglia

TRAGUARDO

colloqui, adeguamento dei tempi, acquisti mirati di materiali, assunzione di personale, modifica in itinere di attività



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
lavoro in piccolo gruppo, progettazione in itinere, verifica costante attraverso l'osservazione, stanze immersive, giardino didattico, confronto con la scuola primaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
adeguamento dei tempi e degli spazi alle richieste di chi vive nella scuola confronto continuo con la famiglia
3. **Ambiente di apprendimento**
giardino didattico, laboratorio scientifico, materiale destrutturato
4. **Inclusione e differenziazione**
accoglienza e inclusione di tutti nel rispetto della natura della nostra scuola, dando supporto a chi lo necessità per potersi inserire adeguatamente nel contesto sociale
5. **Continuità e orientamento**
verifica con la scuola primaria sulla preparazione dei bambini al momento del passaggio
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
gestione degli spazi interni e esterni in laboratori fruibili in ogni momento
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
ricerca di personale qualificato
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
collaborazione con il territorio per finanziamenti e bandi, maggior partecipazione delle famiglie alle riunioni



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra scuola, negli ultimi due anni, ha attuato un grande cambiamento nel modo di lavorare con i bambini e nella gestione del personale. La nostra intenzione è mantenere questo livello di adeguatezza, quindi seguire il modello della progettazione in itinere,



continuo contatto con la famiglia e il territorio, ricerca di risorse varie per far fronte alle spese e di personale adeguato. Certamente la ricerca di risorse e di personale adeguato è fondamentale, oltre ad un continuo contatto con la famiglia e con gli enti territoriali. L'obiettivo è di garantire un benessere generale a tutti coloro che frequentano la scuola, mantenendo la trasmissione di valori morali e civili, garantendo una preparazione adeguata al passaggio ai gradi scolastici successivi.